



COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale



SPECIALE IL PUNTO

"ASSOCIAZIONISMO"

APPROFONDIMENTI DA PAG. 18

BIMESTRALE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN DISTRIBUZIONE GRATUITA
ANNO XL N°4 OTTOBRE NOVEMBRE 2013

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE, 70% - FILIALE DI BOLOGNA

NON ACCETTARE UN RISARCIMENTO QUALSIASI

**SE HAI AVUTO UN INCIDENTE STRADALE
RIVOLGITI ALLO STUDIO ALIS INFORTUNISTICA.**



**CONTRO LO STRAPOTERE
DELLE ASSICURAZIONI**

**LO STUDIO ALIS
DIFENDE I TUOI DIRITTI.**

**PROFESSIONALITÀ, CORRETTEZZA, TRASPARENZA, EFFICACIA:
I TRATTI DISTINTIVI DELLO STUDIO ALIS INFORTUNISTICA**



Noi dello Studio Alis Infortunistica Stradale mettiamo a Tua disposizione un'esperienza di oltre trent'anni di lavoro nel campo dell'infortunistica stradale. Con professionalità, correttezza, trasparenza e determinazione difendiamo le Tue ragioni, stando al Tuo fianco in ogni fase della controversia, contro lo strapotere delle compagnie assicurative. Uno staff completo di medici, avvocati, periti e tecnici del settore garantisce l'efficacia della nostra azione a Tuo esclusivo e primario interesse. Vicino a casa Tua, a Bologna e Provincia. Ti aspettiamo per ogni informazione e consulenza gratuita.

**Lo studio Alis Infortunistica Stradale
Ti è vicino!**

**LO STUDIO
ALIS INFORTUNISTICA
È SEMPRE AL TUO FIANCO
CON UN SERVIZIO COMPLETO**

- ANTICIPO DELLE SPESE PER RIPARAZIONI AUTO
- ANTICIPO DELLE SPESE MEDICHE
- ANTICIPO DELLE SPESE LEGALI
- ASSISTENZA E CONSULENZA PER INFORTUNI SUL LAVORO
- AVVOCATI E MEDICI LEGALI
- SEMPRE A DISPOSIZIONE
- SERIETÀ, ESPERIENZA, COMPETENZA

**CONTATTATE PER UNA CONSULENZA GRATUITA LO STUDIO PIÙ VICINO A CASA VOSTRA
* SEDE E AMMINISTRAZIONE: CASALECCHIO DI RENO**

Via Ronzani 5/3 (Galleria Ronzani) - 40033 - tel 051 576 370 - fax 051 574 012 - info@studioalis.it

FILIALI:

BOLOGNA - Via Imerio 41 - 40126 - tel 051 243 332 - fax 051 242 992

BAZZANO - Via Circonvallazione Nord 6 - 40053 - tel e fax 051 831 860

VILLANOVA DI CASTENASO - Via Merighi 1 (palazzo Banca di Imola) - 40055 - tel e fax 051 767 847

SAN GIOVANNI IN PERSICETO - Via Bologna 1 - 40017 - tel e fax 051 826 202

FUNO DI ARGELATO - Via Galleria 232/2 - 40050 - tel e fax 051 860 304

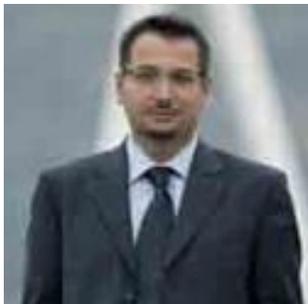
CENTO - Via del Commercio 47 - (Centro Commerciale Centodus) - 44042 - tel e fax 051 6831 721 - tel 051 6830 090

COLLECCHIO (PARMA) - Via G. di Vittorio 41 - 43044 - cell 345 4907875

www.studioalis.it

Verso l'Unione dei Comuni della Valle del Reno, Lavino e Samoggia

La sfida dell'innovazione passa attraverso la gestione associata dei servizi



Il 30 ottobre 2013 il Consiglio comunale di Casalecchio di Reno approverà lo Statuto della Nuova Unione dei Comuni della Valle del Reno, del Lavino e del Samoggia. Prenderà quindi avvio il processo di riordino istituzionale del territorio del nostro Distretto.

Nel giugno del 2014 verrà

eletto il nuovo Sindaco e il Consiglio comunale del Comune Unico della Val Samoggia, insieme ai nuovi Sindaci e Consigli Comunali di Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Sasso Marconi e Monte S. Pietro, eleggeranno il Consiglio dell'Unione dei Comuni e fra i Sindaci individueranno il nuovo presidente dell'Unione.

Dal 1° gennaio 2015 l'Unione gestirà in forma associata i Servizi informatici, i Servizi Sociali tramite Asc Insieme e almeno 2 fra i seguenti servizi: gestione personale, tributi, attività produttive, urbanistica, protezione civile, stato civile - servizi anagrafici - elettorali.

Nel tempo la maggior parte delle funzioni comunali saranno gestite in forma associata nella nuova dimensione dell'Unione dei Comuni. Da tempo siamo convinti che **solo nella dimensione sovracomunale riusciremo a trovare le energie per affrontare la sfida verso l'innovazione che la crisi economica e i nuovi bisogni dei cittadini ci impongono di affrontare.**

La legge regionale 21 del 2012 ha creato le condizioni per arrivare a questo momento storico, dando avvio al processo di costituzione di 41 Unioni dei Comuni che saranno il nuovo punto di riferimento del sistema degli Enti Locali della Regione Emilia Romagna.

Un processo di riforma che nei prossimi mesi riguarderà tutti i livelli istituzionali, a partire dalle Province. L'approvazione alla fine di luglio del disegno di legge "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni" ha riaperto il percorso per la costituzione della Città Metropolitana di Bologna.

Dopo lo stop della Corte costituzionale ai decreti legge del governo Monti sulla riforma delle province, dichiarati illegittimi dalla Corte, avevamo perso la speranza che questa legislatura potesse essere quella nella quale dare avvio a un processo di riforma fondamentale per il futuro del nostro territorio.

Il disegno di legge rimanda opportunamente il superamento delle Province ad una riforma della Costituzione, inizia però a limitare le loro competenze, in modo da facilitarne la transizione.

Al tempo stesso prevede vengano istituite dieci Città Metropolitane - Roma, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria - che assumeranno molte delle competenze che ora spettano alle province e si configureranno come enti di secondo grado. Il nuovo ente (già previsto in Costituzione) viene affidato al

Sindaco della città capoluogo di provincia e a un Consiglio formato dai Sindaci dei Comuni con più di 15.000 abitanti e dai Presidenti delle Unioni di Comuni.

L'approvazione della legge darà avvio al processo di riordino istituzionale del nostro Paese, e per il nostro territorio rappresenta anche l'opportunità per iniziare a ragionare seriamente sulla possibilità di dar vita davvero, dopo un ventennio di dibattiti, alla Città Metropolitana di Bologna. Alle Istituzioni e alla politica bolognese spetta quindi oggi l'onore e l'onere di definire responsabilmente un progetto di riordino istituzionale del nostro territorio, delineando governance, funzioni, compiti di ogni livello istituzionale.

Penso dovremo attrezzarci per una grande fase di transizione che, a partire da oggi e fino al 2016, ci porterà ad un cambiamento profondo di tutti quelli che fino ad ora sono stati gli strumenti di governo dell'area bolognese e regionale.

Era inevitabile? Penso di sì. La crisi economica e finanziaria che stiamo attraversando ci sta costringendo a ripensare il nostro modo di vivere, produrre, consumare. Sta letteralmente travolgendo la vita di tutti i nostri cittadini, dei lavoratori, delle imprese.

Nel Paese delle riforme mancate o rimandate, la crisi accelera tutti i processi di trasformazione e produce spesso legislazioni di "emergenza", necessarie, ma che non riescono per loro natura a rispondere in modo compiuto alla complessità della situazione.

L'attuale normativa è figlia anche di una visione neocentralista esplicitata da una legislazione concorrente tra Stato e Regioni che ha contribuito alla mancanza di chiarezza sulle rispettive funzioni. L'Emilia Romagna rappresenta un esempio virtuoso, ma non possiamo nasconderci che in molte regioni italiane gli effetti delle modifiche al Titolo V della Costituzione sono stati quanto meno fallimentari.

Ha preso quindi avvio la prima fase del processo di riordino istituzionale nel nostro territorio.

Parlo di prima fase perché questa proposta di riordino potrà svilupparsi compiutamente solo all'interno di un complessivo disegno di riforma dello stato, degli assetti istituzionali e della pubblica amministrazione. La battaglia culturale e politica contro la tendenza antisistema si conduce, per noi, cambiando radicalmente non solo le degenerazioni politiche del sistema, ma la struttura, il funzionamento delle Istituzioni stesse della Repubblica e dello Stato.

La fase di emergenza istituzionale che caratterizza il nostro presente e la conseguente non completa agibilità della politica nell'affrontare i problemi del governo del Paese, è destinata nel giro di pochi mesi a terminare.

Il governo del Paese dovrà responsabilmente affrontare anche questi temi.

La legge regionale 21 del 2012 rappresenta una opportunità straordinaria per mettere mano al riordino istituzionale del territorio provinciale. Entro il 2013 la maggior parte dei Comuni del nostro territorio aderirà ad una Unione di Comuni.

Le Nuove Unioni e la Città Metropolitana saranno il mo-



Casalecchio Notizie
Periodico dell'Amministrazione Comunale -
Bimestrale in distribuzione gratuita
Anno XL
N°4 ottobre-novembre 2013

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina



Direzione e Redazione
Municipio di Casalecchio di Reno
via dei Mille, 9
Tel 051 598 242 • Fax 051 598 248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Laura Lelli, Massimiliano Rubbi,
Francesco Borsari.

Registrazione del Tribunale di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%
per la Vostra pubblicità
su Casalecchio Notizie
051.634.04.80
eventi@eventibologna.com

Foto di: Archivio Comunale

Foto di copertina:
"Torneo di solidarietà allo Stadio Nobile"
di Claudia Zannoni

Progetto grafico e impaginazione:
by design S.r.l. - www.bydesign.it
via dell'Isonzo 7 • Bologna
Tel 051 436 577 • Fax 051 439 0531

Fotocomposizione e stampa:
Tipografia Moderna S.r.l.
via dei Lapidari 1/2 • Bologna
Tel 051 326 518 • Fax 051 326 689

Fascicolo consegnato in tipografia
il 10 ottobre 2013
e stampato in 18.000 copie

SOMMARIO

Editoriale	3
Politiche Sociali	5
Amministrazione informa	7
Ambiente	10
Mobilità	12
Gruppi Consiliari	15
Il Punto: Associazionismo	18
Attività Produttive	26
Storia Locale	28
Casalecchio delle Culture	30
Sport	34

PROSEGUE DA PAGINA 3

tore del cambiamento del nostro territorio.

È la Città Metropolitana che avevamo immaginato nelle nostre ventennali discussioni?

Certamente No!

Il Parlamento dovrà nel dibattito dei prossimi mesi rafforzare concretamente l'insieme delle funzioni della Città Metropolitana, come del resto l'assenza di un esecutivo rende difficile comprendere come potrebbe essere credibilmente governata la complessità delle funzioni metropolitane.

Per quanto riguarda il Consiglio, sarebbe opportuno modificare la legge e definire un modello di elezione per collegi distrettuali che consenta la rappresentanza di tutti i territori metropolitani.

A quei limiti, in questa fase, dovrà superare la politica e il senso di responsabilità dei nostri amministratori.

Governare la transizione significa, nel concreto, che nei prossimi anni dovremo lavorare per integrare i servizi, creando grandi piattaforme metropolitane dei servizi sociali e per l'infanzia, dei servizi manutentivi, attivando processi analoghi a quelli già realizzati per i trasporti, la sanità, la gestione rifiuti e la gestione del servizio idrico integrato.

Al contempo, dovremo razionalizzare e integrare i servizi interni: tributi, personale, legale, servizi informativi, in piattaforme metropolitane di servizi interni.

Entro la fine del mandato dovrà inoltre essere completato il pro-

cesso di Riforma dei Quartieri del Comune di Bologna.

In parallelo, le Unioni dotate di nuove funzioni dovranno diventare il punto di riferimento intermedio del governo del territorio. Andranno incentivati processi di aggregazione e fusione dei Comuni seguendo il positivo esempio dei Comuni della Valle del Samoggia.

In tutte le future Aree Metropolitane la politica e le amministrazioni stanno facendo i conti con i limiti dell'attuale legislazione e con la necessità di un approccio non rigido ma dinamico a questa fase costituyente e dai contorni incerti.

Attiviamo il processo e, senza scadenze vincolanti, individuamo le soluzioni che ci sembrano più utili a fare funzionare il sistema.

Dobbiamo semplificare la vita dei nostri cittadini e delle nostre imprese. Dobbiamo semplificare il governo del territorio rendendo più veloce la nostra capacità di prendere decisioni.

Per restituire dignità e valore a una classe dirigente e alla politica io non vedo altra strada che rimbocarsi le maniche dimostrando, nei fatti, che nonostante i limiti degli strumenti a disposizione, abbiamo la capacità per costruire un modello di governo semplice ed efficace per il nostro territorio.

Terminiamo un dibattito spesso autoreferenziale, diamoci da fare e mettiamo al servizio della nostra comunità le nostre competenze, le nostre passioni, restituiamo dignità alla politica e al Paese.

Simone Gamberini
Sindaco

La **capacità** di innovare il **welfare** in un contesto di **crisi** economica

La nuova assistenza domiciliare



La nostra Amministrazione Comunale ha saputo in questi anni non solo mantenere i servizi sociali di elevata qualità, ma dare risposte innovative rispetto alle nuove esigenze.

Il contesto sociale si è gradualmente ma profondamente modificato. La composizione numerica delle famiglie è sempre meno numerosa e spesso non esistono come nel passato forti reti parentali per sostenere le difficoltà. Gli anziani sono aumentati e da qui un numero crescente d'interventi a supporto di varie situazioni d'invalidità. Vi sono molti più immigrati che risiedono e lavorano sul territorio con complessi processi d'integrazione da governare.

La crisi economica ha portato molte famiglie a perdere il lavoro con conseguenze quali gli sfratti per morosità e situazioni di forte indigenza economica.

All'inizio del mandato amministrativo abbiamo creato Asclinsieme, assieme agli altri otto Comuni del Distretto, e costituito un soggetto che sta realizzando gli obiettivi di razionalizzazione, di omogeneizzazione dei servizi e delle tariffe. Si è lavorato per essere in grado di continuare a sostenere e migliorare i servizi sociali pur nel contesto di una profonda crisi economica. Questo è stato realizzato tra mille difficoltà e continue riduzioni di risorse agli Enti Locali da parte dei vari Governi nazionali. Naturalmente le incertezze e i tagli sulle risorse dei Comuni devono essere gestite trovando soluzioni per mantenere livelli adeguati d'intervento soprattutto sulle persone più deboli.

Accanto a questa modifica strutturale profonda, abbiamo avviato percorsi per individuare nuove soluzioni ai principali problemi, aprendo il confronto con tutti i soggetti sociali interessati.

Dal 2012 abbiamo avviato i *Future lab* (laboratori per pensare il futuro) e dal 2013 percorsi partecipati tutti ampiamente rappresentati da componenti del mondo delle associazioni, della scuola, delle attività economiche e che hanno individuato progetti sperimentali per aprire nuove strade. Sono in corso esperienze di condominio solidale a Zola, di accoglienza negli spazi della Casa della Conoscenza (Biblioteca vivente), interventi per giovani e adolescenti a Casalecchio, ecc.

In questo contesto si sono trasformati in servizi progetti avviati sperimentalmente. Un esempio clamoroso è stato il "progetto Badando" avviato nel 2009 dopo mesi di appro-

fondimenti e ora è un'attività strutturata e importante per le famiglie. L'inserimento delle assistenti familiari o badanti nel sistema degli interventi pubblici, attraverso corsi di qualificazione, la loro regolarizzazione (con contributi alle famiglie per incentivarlo), il monitoraggio nel lavoro familiare e la definizione di progetti sulla non auto sufficienza che ha tenuto conto della loro presenza. Si è così ridisegnata l'assistenza domiciliare, riducendo l'intervento degli operatori di Asc e utilizzando così le risorse risparmiate su interventi diversi. I dati sono significativi. Nel 2012, a Casalecchio, ci sono stati 72 utenti di Badando, due corsi per 44 assistenti familiari (inseriti poi in una specifica lista dei Comuni). Con fondi ex Inpdap abbiamo avuto la possibilità di intervenire a favore degli ex dipendenti pubblici in 48 casi con progetti domiciliari come questo e altri servizi collegati alle difficoltà degli anziani.

Progetti innovativi che si sono affiancati ai tanti interventi a supporto degli anziani. Questi i numeri del 2012:

Assistenza domiciliare di cura e integrata sanitarimente (160); supporto per le dimissioni protette dagli ospedali (34); distribuzione dei pasti nei casi necessari (51); aiuto per le pulizie (11); trasporti sociali o sanitari (99); telesoccorso per monitorare le persone sole e problematiche (35); inserimento nei centri diurni comunali (83); vi sono vari sostegni economici ad anziani in difficoltà (28) e 7 appartamenti protetti vicino al centro diurno di Villa Magri collegati a vari servizi per chi ci risiede.

La Casa protetta di Crespellano gestita da Asc Insieme ospita 25 casalecchiesi e in tanti altri casi si utilizzano strutture convenzionate (per anziani non più gestibili domiciliariamente) dove le famiglie, entrando in graduatoria, hanno un'importante contribuzione economica da parte della Regione ER. In alcuni casi (28) si sostiene la spesa ma solo in caso di indigenza e di familiari in grado di sostenere le spese.

Va sottolineato che tutto questo è stato reso possibile non solo dalle risorse economiche comunali, ma dal Fondo Regionale per la non auto sufficienza che la Regione Emilia-Romagna continua a sostenere a differenza di altre regioni dove tutto questo non esiste.

Diamo grande valore al sostegno del volontariato che ha collaborato in modo significativo ai servizi e sulle tante iniziative intraprese. Da citare la Pubblica Assistenza di Casalecchio di Reno (per i trasporti e il televideosoccorso), l'Auser (per i trasporti e accompagnamenti), CasaMasi per attività nei Centri.

Il futuro è quindi già qui, in questo metodo capace di innovare continuamente ascoltando le persone e trovando sempre nuove soluzioni alle nuove esigenze. Le soluzioni a problemi sono possibili se la coesione e l'azione sociale coinvolgeranno tutti i vari soggetti sociali, in un'azione che può rendere tutti più forti.

Massimo Bosso

Assessore Politiche Sociali e Sanità

Co-progettazione partecipata

Ripercorrendo l'esperienza del Distretto di Casalecchio di Reno



L'esperienza di co-progettazione partecipata del Distretto di Casalecchio di Reno è partita nell'aprile 2011 con il percorso *Come costruiamo insieme il futuro del welfare nel Distretto di Casalecchio di Reno*, un percorso che, tramite il metodo partecipativo dei laboratori del futuro, ha portato Comuni, AUSL, Azienda Sociale, Cooperative, Associazioni e cittadini attivi a prefigurare soluzioni innovative nell'organizzazione di interventi e servizi. Al termine di questo percorso i partecipanti hanno espresso la volontà di continuare ad utilizzare la metodologia partecipata per ragionare su nuovi modelli di welfare. La prosecuzione del suddetto percorso è stata possibile grazie al progetto distrettuale di co-progettazione partecipata, ideato dall'Ufficio di Piano per la Salute e il Benessere sociale, denominato *Laboratori della solidarietà sociale*, finanziato dal bando regionale sulla L.R. 3/2010 "Norme per la partecipazione all'elaborazione delle politiche regionali e locali".

Il percorso è stato aperto ai soggetti istituzionali, al terzo settore, al mon-

do profit ed ai cittadini del Distretto, ed è stato realizzato in continuità con le piste progettuali emerse dai *Laboratori del Futuro*, con l'obiettivo di stimolare una progettazione basata sulla collaborazione di una molteplicità di attori del territorio e di risvegliare una cultura solidaristica e di comunità. Il progetto si è svolto dal 14 dicembre 2012 al 12 luglio 2013, periodo durante il quale sono stati effettuati più di 60 incontri (assembleari, di formazione laboratoriale, di gruppi di lavoro, interistituzionali - organizzativi) che hanno visto complessivamente la partecipazione di 160 persone.

Nelle prime fasi di avvio del progetto, i soggetti organizzati del territorio distrettuale hanno potuto presentare istanze progettuali da inserire nel percorso di co-progettazione partecipata. Le istanze ricevute sono state 8.

A seguito di un percorso di alternanza di incontri assembleari e incontri di formazione laboratoriale, le istanze originarie sono state condivise, approfondite, rielaborate o accorpate, fino a generare 7 gruppi di lavoro. Il lavoro dei gruppi è stato moderato da un coordinatore di gruppo (solitamente il soggetto che aveva proposto l'istanza originaria) e supportato da un soggetto esperto in metodologie innovative di attivazione dei contesti comunitari, che ha messo a disposizione del gruppo le proprie competenze ed esperienze nell'ambito della costruzione partecipata di progetti sociali.

In riferimento al gruppo di lavoro sull'istanza 1 - **per il condominio solidale a Zola Predosa**- il Teatro dei Mignoli e l'associazione Correnti d'Arte hanno guidato il gruppo di lavoro nell'organizzazione partecipata di eventi teatrali, musicali e di animazione dedicata ai bambini, curando gli aspetti del coinvolgimento attivo dei condomini.

Per quanto riguarda il gruppo di lavoro sull'istanza 2 - per **Pintegrazione dei servizi a favore dell'inclusione sociale delle persone disabili e il sostegno alle famiglie** l'associazione Gruppo elettrogeno, esperta nella realizzazione di progetti e azioni di informazione e sensibilizzazione sui temi sociali attraverso i linguaggi artistici: il teatro di interazione sociale e le arti visive.

In merito al gruppo di lavoro sull'istanza 3 - per un **centro risorse territoriale**, si sono realizzati incontri a carattere interistituzionale allo scopo di rafforzare un canale preferenziale di interlocuzione con il mondo delle aziende per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Per il gruppo di lavoro sulle istanze 4-8 congiunte - sul tema del **co-housing e dell'abitare solidale** - l'associazione CERPA Italia onlus (Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'accessibilità) ha utilizzato il metodo del laboratorio di scrittura creativa per riflettere sui temi dell'accessibilità, fruibilità e usabilità degli spazi pubblici e privati condivisi (condomini solidali, co-housing sociale, ecc...). Per quanto concerne l'istanza 5 - per



1 SMS e 6 informato sulla tua città!

Il servizio sms messo a disposizione dal Comune consente di ricevere in tempo reale le notizie più importanti della città sul vostro cellulare: lavori in corso e modifiche alla viabilità, scadenze amministrative, iniziative e spettacoli. Il servizio è gratuito.

Per ricevere i messaggi occorre iscriversi dal sito:
www.comune.casalecchio.bo.it

L'accoglienza negli spazi culturali metropolitani, l'associazione *Biblioteca Vivente Bologna* ha utilizzato il metodo della biblioteca vivente, in cui volontari si trasformano in "libri viventi" e raccontano se stessi, per promuovere il dialogo interculturale, abbattere stereotipi e pregiudizi, avvicinare realtà diverse.

Rispetto all'istanza 6 - per **Porto-giardino comunitario**, l'associazione *Teatro dei Mignoli* ha utilizzato metodologie di "animazione civica", tecniche teatrali e comunicative di strada per relazionarsi direttamente con i cittadini durante feste, momenti aggregativi, mercati, ma anche mediante un'azione *door to door*.

Per l'istanza 7 - per gli **interventi rivolti agli adolescenti del territorio**, l'associazione culturale *Krila - Il Camaleonte*, ha utilizzato le tecniche del "teatro dell'op-

presso" al fine di includere differenti rappresentazioni della realtà ed esplorarne possibili trasformazioni in forma creativa e socializzata.

A seguito dell'approvazione da parte del Comitato dei Sindaci del Distretto del Documento di Proposta partecipata elaborato dai partecipanti al percorso, gli esiti e le proposte del lavoro dei 7 gruppi confluiranno nel Programma Attuativo Annuale 2013-2014 del Piano di zona per la salute e il benessere sociale.

La documentazione del percorso è consultabile al link: www.comune.casalecchio.bo.it/coprogettazione

**Ufficio di Piano per la Salute
e il Benessere Sociale**

AMMINISTRAZIONE INFORMA

La Festa di S. Martino

Un'anteprima decisamente colorata

Come la tavolozza di un pittore, ricca di colori e sfumature, così sarà l'edizione 2013 della Festa di S. Martino, patrono di Casalecchio, che si svolgerà nel centro cittadino **dal 7 al 12 novembre**.

Ci sarà il verde dell'Ecofesta dove impegno e novità sorprendenti metteranno al centro la sostenibilità in tante sfaccettature. Ci sarà il rosso dedicato agli spettacoli come "Casalèc Quiz Sciò", un "rischiatutto" a squadre sulla storia di Casalecchio e un concerto: si terranno incontri alla Casa della Conoscenza e la presentazione di un libro.

Vi sarà poi l'azzurro delle iniziative alla Chiusa e a Tizzano. Il tutto arricchito da piatti tradizionali e gustosi al ristorante in Piazza del Popolo e tante animazioni itineranti, balli e buona musica. Organizzatore Casalecchio Insieme in collaborazione con le associazioni del territorio e il patrocinio

del Comune di Casalecchio.

Che dire di più? La Festa di S. Martino è servita. Siete tutti invitati, vi aspettiamo!

Chiara Casoni

Pro Loco Meridiana Casalecchio Insieme



LOTTERIA VOLHAND, COSTRUIRE INSIEME

A favore del centro di Crespellano per l'autonomia dei disabili

I Comuni di Casalecchio di Reno, Crespellano, Monteveglio, Bazzano, Zola Predosa, Sasso Marconi, Monte San Pietro, Savigno e Castello di Serravalle patrocinano una lotteria di beneficenza: Lotteria Costruire Insieme, a favore della "Casa tra le nuvole", un Progetto distrettuale di Volhand per realizzare a Crespellano una casa per lo sviluppo dell'autonomia abi-

tativa di persone disabili. **L'estrazione dei premi** avverrà **domenica 10 novembre**, alle ore 17,00, in occasione della Festa di San Martino, in Piazza del Popolo. Il primo premio è costituito da una Chevrolet Spark, il secondo premio una bicicletta elettrica, dal terzo al quinto tre biciclette, il sesto premio una mega-cesta di alimentari e dal settimo al

decimo un prosciutto a testa. I vincitori saranno avvisati tramite elenco dei numeri di serie vincenti pubblicato sul sito dell'Associazione Volhand, Gruppo volontari Handicap www.volhand.it dove trovate anche il regolamento della lotteria. **Per info su come e dove acquistare i biglietti:** Gioia 338 7052984 Silvia 338 2638522

Incontri di MOnDI, la settimana dell'Intercultura

Da lunedì 21 a sabato 26 ottobre



Quest'anno la rassegna Incontri di Mondì, che ha come **tema l'intercultura**, è dedicata al tema **dell'impatto della crisi economica su persone e famiglie che spesso non hanno una solida rete di sostegno familiare, come quelle immigrate**.

Per loro, come per tutti gli altri cittadini e cittadine, il ridimensionamento di forme di sostegno pubblico tradizionali ha creato forti criticità. A partire da ciò è però possibile attivare risorse e modelli di solidarietà che, anche se non possono compensare i precedenti strumenti, presentano in-

teressanti caratteristiche innovative e sperimentali, utili alla crescita della coesione sociale a vantaggio di tutti.

Fra i tanti appuntamenti ricordiamo il **seminario di mercoledì 23 ottobre** rivolto ad amministratori e rappresentanti del terzo settore del Distretto di Casalecchio che si terrà a partire dalle **ore 14,30** nella **Sala Consiliare** del Municipio di Casalecchio di Reno. Interverranno il Sindaco **Simone Gamberini**, Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno, **Elena Iacucci**, Assessore Politiche Educative e Pari Opportunità del Comune di Casalecchio di Reno, **Franco Corradini** rete italiana Città del Dialogo Interculturale, Assessore alla Coesione e sicurezza sociale del Comune di Reggio Emilia, **Stefano Zamagni**, professore ordinario di Economia Politica, Facoltà di Economia dell'Università di Bologna, **Antonio Genovese**, professore ordinario di Pedagogia Generale, cattedra di Pedagogia interculturale, Università degli Studi di Bologna, **Massimo Bosso**, Assessore Politiche Sociali e Sanità del Comune di Casalecchio di Reno.

Sabato 26 ottobre alle ore 16 presso il Municipio e Blogos, **alle bambine e ai bambini nati in Italia da genitori stranieri che frequentano le scuole primarie** di Casalecchio di Reno verrà conferito un **attestato simbolico di cittadinanza italiana**, festeggiando assieme alle loro famiglie, ai loro compagni di classe, alle insegnanti, alle Associazioni del territorio, a testimonial quali giovani figli di immigrati (*di seconde generazioni*) e a tutta la cittadinanza che vorrà essere presente.

Si tratta di un riconoscimento messo già in atto da numerose altre città italiane e che è in continuità con l'impegno del nostro Comune nella **campagna nazionale L'Italia sono anch'io** che mira a rendere automatico il riconoscimento della cittadinanza italiana a chi nasce nel nostro paese.



Ottobre in festa a Casalecchio

Tornano le feste di strada

Dopo la festa serale della Chiusa di Casalecchio, dopo il successo della Festa del Gelato, tornano le feste di quartiere. Da anni le proponiamo, a volte con temi ricorrenti, altre volte con proposte accattivanti e nuove, ma sempre partecipate sia dai commercianti che dai "clienti". Come passare insieme una domenica in compagnia di amici e conoscenti con musica, danza, giochi, enogastronomia e shopping.

Domenica 20 ottobre FESTA DI STRADA IN VIA GARIBALDI E VIA MAZZINI con un rinnovato impegno a favore del gioco. **Giochi in strada o festival del gioco** è

l'intento di riproporre sfide sui giochi, il puzzle therapy, di correre o scivolare sui gonfiabili, di usare i giochi di una volta o di creare giochi nuovi con i laboratori, di scoprire i segreti dei giochi di magia. Lo scambio dei giochi con il mercatino dei bambini terrà banco tutta la giornata.

Domenica 27 ottobre FESTA DI STRADA DI SAN BIAGIO dove riproporremo il **bici in festa** con escursioni e mostre. Vi sarà inoltre il mercatino delle bici usate e giochi per bambini.

Un tour turistico autunnale per casalecchiesi e non solo, un modo per im-

pegnare una domenica nel divertimento e nella scoperta di nuove opportunità, nuovi negozi e nuove strade. Vi aspettiamo.



I.400 euro per ANT

Grazie al torneo di calcio organizzato dal Circolo Dipendenti del Comune di Casalecchio di Reno

Il **Circolo Dipendenti Comune di Casalecchio di Reno "Rosella Farnè"** ha organizzato una partita di beneficenza tenutasi il **17 settembre** scorso presso lo stadio di calcio Umberto Nobile.

Il ricavato della manifestazione (1.400 euro) è andato alla Fondazione ANT Onlus.

Hanno partecipato all'evento solidaristico quattro squadre di calcio composte da a) dipendenti del Comune, b) amministratori c) dipendenti di Adopera Srl e d) dipendenti di Asclinsieme.

La manifestazione si è potuta svolgere grazie all'Assessorato allo Sport del Comune di Casalecchio che ha reso possibile l'evento calcistico, e agli sponsor, **Adopera, Asclinsieme, Azienda Agricola Tizzano, Blogos, C'est la Vie Cafè, Coop è Benessere, Érmess Viaggi, Melamangio e Sfogliarina.**



Melamangio combatte lo spreco



Nello scorso numero di Casalecchio Notizie si è data evidenza dell'adesione del Comune di Casalecchio di

Reno alla piattaforma Fusions per promuovere le buone pratiche in modo da ridurre gli sprechi alimentari. Anche Melamangio ha sottoscritto la lettera di intenti e gioca un ruolo attivo all'interno della stessa piattaforma per migliorare la cooperazione e ridurre i rifiuti lungo la catena alimentare.

Nel corso dell'anno scolastico 2012-2013, in collaborazione con Last Minute Market, Melamangio ha svolto una raccolta di dati quantitativi e qualitativi (peso ed alimenti maggiormente buttati) su un campione rappresentativo di due scuole, simili per numero di utenti ed organizzazione, all'interno del progetto "Cosa rimane nel piatto".

Nell'arco di un mese di osservazione l'81% del pasto

viene consumato e solo una percentuale del 19% diventa rifiuto. Melamangio vuole comunque darsi un obiettivo di ulteriore riduzione di questa percentuale e lavorerà insieme agli altri aderenti alla piattaforma Fusions, per promuovere progetti pilota volti ad ottimizzare l'uso del cibo attraverso una strategia di prevenzione degli sprechi, convinti che una sana alimentazione unita ad una educazione al consumo consapevole e rispettoso dell'ambiente possa concorrere a formare una prossima generazione virtuosa nei comportamenti quotidiani.



Giuliana Bartolini

Presidente Consiglio di Amministrazione Melamangio



SPORTELLO A TUTELA DEI CONSUMATORI

IL SERVIZIO GRATUITO DEL CENTRO PER LE VITTIME

Per garantire la massima trasparenza e dare tutte le opportunità e gli strumenti per difendersi da truffe, frodi, abusi: problemi con immobili, banche, bollette, parcelle, viaggi, trasporti, sanità: tutti i casi in cui occorre fare una segnalazione/reclamo, avere un chiarimento o una informazione su diritti, doveri e normative. Per i cittadini di Casalecchio, Monteveglio, Sasso Marconi e Zola Predosa, ma aperto anche a utenti di altri Comuni.

Lo Sportello a tutela dei consumatori: aperto tutti i venerdì dalle 16 alle 19
Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6

Informazioni: **Centro per le Vittime:** tel. 051 613 2162
centrovittime@casalecchionet.it - www.casalecchionet.it/centrovittime

Villa Sampieri Talon: terminati i lavori di consolidamento

Inaugurazione prevista nella primavera 2014



UN'IMMAGINE RECENTE
DEGLI ESTERNI DI VILLA TALON



UNA SALA AFFRESCATA
MESSA IN SICUREZZA



LA NUOVA COPERTURA
DELLA EX LIMONAIA

Cominciati nel 2010, sono terminati, all'interno del **Parco della Chiusa**, i **lavori di consolidamento dei resti della Villa Sampieri - Talon** risalente al XVII secolo, notevole esempio di **architettura residenziale** che in Italia ha avuto alcune delle sue massime espressioni nella realizzazione delle grandi ville e

nel disegno dei giardini campagna. La Villa comincia quindi a svelarsi e, per la prima volta dopo decenni, **non sarà più interamente circondata da una recinzione** (davanti all'edificio principale resterà solo un basso recinto di legno, mentre la recinzione verrà al momento mantenuta intorno al giardino romantico).

Sono invece ancora **in corso** i lavori per la **sistemazione degli accessi** e per la **realizzazione degli arredi divulgativo - informativi degli spazi interni**.

L'inaugurazione ufficiale è prevista per la **primavera 2014**.

INTERVISTA A FRANCESCO GEMINIANI, TITOLARE IMPRESA LEONARDO

I lavori sono stati eseguiti nel rispetto del sistema Restauro Verde, cosa significa concretamente?

Si tratta di un insieme di procedure che abbiamo ideato e stiamo mettendo in pratica da alcuni anni con l'obiettivo di contenere l'impatto ambientale degli interventi di restauro. Si sottovaluta spesso il potere inquinante dell'edilizia e dei cantieri che invece sono causa del 40% dell'inquinamento ambientale. Per questo, ispirandoci al protocollo di certificazione internazionale LEED, abbiamo ideato un sistema che si possa applicare anche all'edilizia storica, e quindi ai casi come Villa Talon, fatto di soluzioni tecnico-operative e procedure più efficaci in un'ottica di risparmio energetico e di minor impatto ambientale e funzionali al conseguimento del miglior risultato di restauro dell'opera su cui si interviene. Il sistema, che viene attivato già durante la fase progettuale del restauro, si attua con l'uso di procedure specifiche e con la scelta di prodotti naturali e artigianali coniugati a metodologie tecnologicamente più innovative per la riduzione dei consumi energetici e dell'inquinamento. Per le puliture ad esempio, in sostituzione di sostanze chimiche, utilizziamo prodotti biotecnologici non dannosi per l'ambiente

e per gli operatori, mentre come protettivi utilizziamo prodotti nanotecnologici che, oltre difendere le superfici dagli agenti atmosferici, assorbono l'inquinamento restituendo all'aria sostanze pulite. Per la nostra impresa il sistema **Restauro Verde®** rappresenta ormai di fatto una filosofia aziendale che caratterizza il nostro modo di lavorare e l'approccio dei nostri operatori. Investire maggiormente in innovazione e sostenibilità ambientale ci ha permesso di ricevere qualche settimana fa, da parte di **Legambiente e Regione Emilia-Romagna**, l'assegnazione del **Premio Economia Verde per l'etica d'impresa edizione 2013**, premio che ci ha fatto molto piacere soprattutto perché abbiamo visto valorizzato ed apprezzato il nostro impegno.

Quali "scoperte" vi hanno colpito di più durante i lavori?

Durante i lavori del Lotto I, relativi alla rimozione della vegetazione che ormai aveva preso possesso di gran parte dei resti della Villa e alla messa in sicurezza delle strutture

Leonardo
ANALISI RESTAURO MANUTENZIONE



I lavori eseguiti

- Eliminazione di tutta la vegetazione infestante e messa in sicurezza dell'intero edificio;
- Messa in sicurezza delle piante ad alto fusto;
- Sottomurazioni di fondazioni del muro ex limonaia (serra);
- Messa in sicurezza dei dipinti murali con preconsolidamento di intonaco e pellicola pittorica;
- Scavo controterra in aderenza al muro a monte del fabbricato per drenaggio e impermeabilizzazione della muratura;
- Demolizione e rifacimento del tetto e di tutti i solai e realizzazione del cordolo di copertura sulla torretta;
- Risanamento e consolidamento di tutte le murature;
- Demolizione del solaio della ex limonaia e realizzazione di nuova copertura vetrata e ricostruzione del parapetto in mattoni.

*“Se questi interventi di consolidamento non fossero stati fatti”, spiega l’Assessore all’Ambiente **Beatrice Grasselli**, “oggi la Villa Sampieri Talon rischierebbe di crollare, così come già successe a fine 2009 al cornicione della torretta. Dopo la conclusione dei lavori accessori, la **Villa** sarà finalmente accessibile al pubblico e leggibile in tutto il suo valore storico sia all'esterno sia, tramite visite guidate, all'interno. Sarà inoltre possibile visitare la grande serra, risultato del recupero dello spazio anticamente riservato alla limonaia, che sarà ora destinata ad ospitare specie di piante autoctone”.*

Il valore del restauro conservativo

Il progetto di **restauro conservativo**, che nel 2008 si era piazzato quinto tra 130 progetti ottenendo così 288.000 euro di contributi regionali sui **640.000 euro** totali previsti, è stato curato da **A.R.T.E.S.** (Associazione per il recupero, le tecnologie e i materiali ecosostenibili), mentre i lavori sono stati eseguiti dall'**Impresa Leonardo** nel rispetto del sistema **Restauro Verde®**, un approccio metodologico per un restauro dei Beni Culturali eco-sostenibile ed eco-compatibile, che consiste nel definire soluzioni tecnico-operative e procedure più efficaci in un'ottica di risparmio energetico e di minor impatto ambientale (uso di prodotti naturali e artigianali, particolare attenzione allo smaltimento dei rifiuti, scelta dei materiali e riduzione degli sprechi).

L'area è sottoposta al vincolo della Soprintendenza regionale per i beni architettonici ed il paesaggio, l'intervento conservativo **preserva il doppio ruolo della Villa di testimonianza delle devastazioni della Seconda Guerra Mondiale** - fu infatti quasi distrutta da un bombardamento il 18 aprile del 1945, due giorni prima della Liberazione di Casalecchio di Reno - e di **simbolo dei monumenti e delle atmosfere del periodo storico tra il settecento e l'ottocento**.

principali, è stato molto interessante ritrovare e riscoprire, al di sotto della coltre di polvere che li celava da anni, intonaci dipinti di grande bellezza, taluni a riproporre dipinta a tempera una sorta di “tappezzeria” a motivi floreali, oltre a grottesche e nastri. Purtroppo gli intonaci, in particolare quelli delle porzioni superiori, versavano in uno stato di degrado molto avanzato a causa delle infiltrazioni delle acque meteoriche attraverso il vecchio manto di copertura, anch'esso molto ammalorato ed oggetto dell'intervento. Altro dato assolutamente interessante è la presenza degli ambienti voltati seminterrati delle antiche cantine della Villa, comprese le porzioni ancora esistenti delle scalinate di discesa ai locali interrati ed originariamente collegati all'ala concava “superstite”, meglio individuata come l'attuale “torretta”. Le strutture murarie, in parte a vista, conservano un'artigianalità e una maestria che fanno solo immaginare quanto meravigliosa dovesse essere la struttura architettonica e le decorazioni della villa originale.

Infine, quali sono state le fasi più complesse e come le avete superate?

Sicuramente le prime fasi di rimozione della vegetazione e scopritura, come una sorta di “scavo archeologico” a

cielo aperto delle strutture sepolte dalla vegetazione, sono state molto interessanti e complesse, soprattutto perché abbiamo dovuto eseguirle in gran parte utilizzando cestelli mobili senza poter accedere direttamente alle strutture per problemi di sicurezza.

Vi sono state fasi articolate e complesse anche nel lotto II dell'intervento, relativo al miglioramento sismico e al consolidamento strutturale del manufatto della Limonaia. La difficoltà della lavorazione è stata la contemporaneità con la quale si sono realizzate la demolizione del solaio esistente ed il posizionamento del nuovo cordolo metallico in quanto, per esigenze tecniche, si è demolito il vecchio e ricostruito il nuovo al contempo e per parti. In generale Villa Talon, con i suoi problemi di conservazione e degrado amplificati dal tempo, ha rappresentato un caso molto complesso di messa in sicurezza per il quale è stato necessario mettere a punto soluzioni specifiche progettate di volta in volta e realizzate sul campo con il concorso di più figure professionali e con competenze che ci è stato possibile mettere in campo grazie alla struttura della nostra impresa basata proprio sulla forte competenza nell'edilizia storica.

Piano Generale del Traffico Urbano

Interventi recenti e di prossima realizzazione



Come anticipato nell'ultimo Speciale Il Punto dedicato alle ope-

re pubbliche nel numero estivo di Casalecchio Notizie, il difficile quadro economico all'interno del quale l'Amministrazione comunale si deve muovere ha mutato in modo rilevante gli obiettivi di inizio mandato.

In quest'ottica, i più ampi strumenti di pianificazione e programmazione come il Piano Generale del Traffico Urbano e il Piano Sosta verranno per causa di forza maggiore attuati per stralci e nel corso degli anni.

Da un lato, cerchiamo quindi di mantenere una visione di prospettiva, "da città", dall'altro portiamo avanti piccoli miglioramenti alla viabilità e alla sosta di quartiere che incidono sulla qualità di vita quotidiana di chi abita, attraversa o lavora a Casalecchio.

Di seguito abbiamo selezionato alcune opere di recente o prossima realizzazione che testimoniano proprio questa filosofia: abbiamo gli interventi di miglioramento del livello di servizio della via Porrettana dalla rotonda Biagi al confine con Sasso Marconi, con la realizzazione della rotatoria all'incrocio Marconi alta/Porrettana e la riqualificazione dei percorsi pedonali limitrofi, ma abbiamo anche interventi di minuta come la realizzazione di nuovi stalli per il carico e scarico del-

le merci o la modifica di sensi unici problematici.

Nicola Bersanetti

Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Grandi Opere e Mobilità



INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA MOBILITÀ URBANA

Riqualificazione dell'intersezione tra via Marconi e via Martiri di Piazza Fontana - **IN CORSO**



Realizzazione della pista ciclabile parallela a Villa Volpe e di collegamento tra via Cilea e via Micca - **GIÀ REALIZZATO**



Realizzazione di marciapiedi in via Porrettana dal controviale fino alla nuova rotatoria Marconi e nuova fermata Trasporto Pubblico Locale - **DA REALIZZARE**



INTERVENTI SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Spostamento fermata linea 85 - **DA REALIZZARE**



INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE E DELLA SOSTA

Modifica della regolamentazione della circolazione in via Tripoli; istituzione del senso unico da via Garibaldi a via dello Sport - **DA REALIZZARE**



Realizzazione di nuovi attraversamenti pedonali protetti e privi di barriere architettoniche presso la rotatoria di via G. Rossa - **GIÀ REALIZZATO**



- **GIÀ REALIZZATO** Istituzione di nuovi spazi di sosta per disabili sull'intero territorio comunale
- **DA REALIZZARE** Ripasso degli spazi di sosta in via IV Novembre
- **DA REALIZZARE** Istituzione di nuovi spazi di sosta per carico e scarico presso i fronti commerciali

Realizzazione rotatoria Porrettana/Marconi Alta **GIÀ REALIZZATO**



Messa in sicurezza di via Isonzo con interventi di *traffic calming* (moderazione del traffico) e modifica della circolazione con rotatorie **GIÀ REALIZZATO**



Restringimento dell'intersezione tra via Fucini e via del Lavoro, abbattimento delle barriere architettoniche. **GIÀ REALIZZATO**



NON PERDERE IL PROSSIMO NUMERO DI Casalecchio news

IN EDICOLA A PARTIRE DA SABATO 2 NOVEMBRE 2013

LE ULTIME NOTIZIE SULLA TUA CITTÀ LE TROVI OGNI MESE IN EDICOLA,
NEI BAR O NEGLI UFFICI PUBBLICI

Nuovi treni elettrici sulla linea Bologna - Vignola



22 SETTEMBRE 2013: PASSAGGIO INAUGURALE DEL NUOVO TRENO ELETTRICO, DA SINISTRA GIACOMO VENTURI, VICE PRESIDENTE PROVINCIA DI BOLOGNA, LORIS ROPA, SINDACO DI ANZOLA EMILIA, NICOLA BERSANETTI, ASSESSORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ, GIUSEPPINA GUALTIERI, PRESIDENTE TPER E IL SINDACO SIMONE GAMBERINI.



È entrato in funzione lo scorso 22 settembre con il primo viaggio inaugurale il nuovo treno elettrico Etr 350 sulla linea ferroviaria Tper Bologna Vignola.

La corsa, partita alle ore 9,40 dalla Stazione Bologna Centrale, ha sostato alla **Stazione Casalecchio Garibaldi** tra le 9,53 e le 10,13 alla presenza del Sindaco **Simone Gamberini** e **Nicola Bersanetti**, Assessore Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Grandi Opere e Mobilità. Dopo un breve momento conviviale, il treno è ripartito alla volta della Stazione di Zola Predosa per poi proseguire per Crespellano, Bazzano e concludere la corsa alla stazione di Vignola.

I nuovi treni

Saranno due i **convogli Stadler Flirt ETR350** a percorrere la linea Bologna -Vignola, uno è già entrato in funzione, mentre l'altro lo sarà entro la fine dell'anno.

Si tratta di treni elettrici capaci di prestazioni elevate, con 270 posti a sedere e 350 in piedi, pianale ribassato per garantire una piena accessibi-

lità anche alle persone con disabilità motorie, posti portabiciclette e climatizzazione integrale.

Il costo complessivo sostenuto dalla **Regione Emilia-Romagna** è stato di 78 milioni di euro. In questo modo la maggioranza degli utenti potrà circolare con i treni elettrici ETR e la totalità con treni nuovi ETR + ATR.



IL TUO COMUNE È SEMPRE CON TE!

- la **newsletter** settimanale per essere sempre informato su ciò che succede;
- il **servizio sms** per essere aggiornato in tempo reale su viabilità, lavori in corso, scadenze, ecc;
- L'account **twitter @CasalecchioNews** per ricevere informazioni puntuali quotidiane sulle attività del tuo Comune.

**Per iscriverti ai servizi newsletter e sms vai sull'home page del sito!
Diventa nostro follower su Twitter: @CasalecchioNews**

www.comune.casalecchio.bo.it

I GRUPPI CONSILIARI

**PARTITO DEMOCRATICO, DIRITTI E LIBERTÀ,
CASALECCHIO AL 100 X 100 EAS**

COMPONGONO LA MAGGIORANZA CHE GOVERNA IL COMUNE

Il filo della comunità

Capita spesso di vedere tanti cittadini e cittadine della nostra comunità casalecchiese girare e fare cose con un filo colorato. È capitato ultimamente domenica 8 settembre per il disinnescamento della bomba, il filo che fa sì che ogni persona dia tempo e idee e riceva attenzione e servizi per il bene comune.

A volte il filo rischia di ingarbugliarsi o di spezzarsi e mette tutti in difficoltà, quando il vento dell'individualismo, che soffia fortissimo da anni, arriva sprezzante a spazzar via cuori e coscienze. Allora progetti, innovazione, confronto, pazienza, altruismo riescono e ripartono anche di fronte di risorse economiche e morali calanti o insufficienti o non più spendibili in tante direzioni.

Il filo della comunità è una tessitura continua e costante, è un investimento culturale in noi stessi, è un pensare e provare che l'utopia, che un altro mondo è possibile qui, ora, adesso. È dimostrare che ognuno di noi può, nel ruolo che più gli si addice, tessere una trama che oggi porta vantaggi a chi ha più disagi a chi soffre a chi è solo, a chi vuole vivere una vita piena di interessi, a chi decide di prendere ed essere parte alle cose.

Una comunità non si arricchisce solo materialmente. Una comunità, costituita da singoli che accettano la sfida, lotta, si impegna, propone, si arrabbia, discute e protesta, ma vive per trovare nuove dimensioni, che siano all'altezza delle problematiche sempre nuove per alcuni aspetti, ma sempre vecchie nella loro essenza, la felicità degli individui una dimensione di vita che rispetti il Creato e che pensi a chi verrà dopo di noi. Ogni giorno, quando ripartiamo ognuno per le proprie attività o quando oziamo piacevolmente sappiamo che siamo parte di una comunità attiva nella vita sociale, sportiva, ricreativa, culturale, politica. Poi ci divideremo in partiti, progetti e programmi, ma se i presupposti sono comuni è una bellissima sfida. È come se provassimo (non solo ad immaginare) ma a costruire un condominio non più come male comune, ma come bene comune, in cui le persone non si guardano ignorandosi in cui gli spazi diventano non solo luoghi di automobili ma spazi di gioco in cui i libri possono trovare luogo e risorsa per uno spazio comune.

Comune è una parola che si ripete sempre, comunità ne è una sua logica continuazione, il bene è ciò che auspichiamo fin da bambini.

Possiamo farcela, insieme, e potremo guardare con la coscienza tranquilla e con gioia, quando non avremo ruoli a



tutto ciò che insieme abbiamo seminato, fatto e sicuramente anche sbagliato.

Così è la vita, così è la politica, così possiamo viverla veramente, un bene comune fatto di tanti fili colorati che si intrecciano e si uniscono.

Athos Gamberini
Capogruppo consiliare PD

Intervista al sig. Lou Cafino

Abbiamo avuto la possibilità di intervistare il sig. Lou Cafino, studioso ed attento conoscitore delle tendenze della vita politica internazionale ed italiana.



Caro sig. Lou Cafino, cosa ne pensa delle politiche economiche dei principali paesi industrializzati?

Le politiche economiche in questo momento brancolano nel buio, dopo la grande menzogna del facile guadagno finanziario e dell'economia pompata sul debito.

Cosa pensa che dovrebbe fare uno Stato per cercare di arginare la grande depressione che attualmente incombe?

Semplice, deve rilanciare e sostenere le produzioni virtuose, la qualità e la professionalità, tutelare il mercato interno attraverso la riduzione della leva fiscale, ed il riconoscimento a coloro che portano identità, qualità ed innovazione, nonché rispetto per il prossimo. Mi scusi, ma non crede che il rispetto sia un valore morto, la prevaricazione e la prepotenza e la mancanza di empatia sono i valori predominanti? In questo momento nel mondo, come in Italia, stiamo assistendo ad una coda del vecchio mondo.

Ritiene che ci sia un politico in grado di dare risposte alle sfide del futuro? No, almeno tra le schiere della politica tradizionale, c'è solo un uomo a livello internazionale che ha rinunciato sempre di più alla politica di potere per cercare di comprendere i fenomeni mondiali per poterne dare una risposta che guardi al futuro e che rispetti i valori fondanti del rispetto della vita.

E chi sarebbe?

Papa Francesco, è l'unico che sta denunciando i grandi mali del mondo senza ipocrisie o interessi di parte (certo quelli della religione cristiana). Ha chiesto a tutti di pregare affinché non si generasse una nuova guerra, ognuno nella sua lingua nella sua religione o nella sua forma atea di testimonianza, un gesto di grande potenza che rompe ogni tipo di steccato.

Quale può essere il futuro della politica italiana?

L'Italia è un paese che presenta parecchie contraddizioni:

ha una delle Costituzioni più democratiche del mondo e per buona parte non è stata applicata, mantiene delle caste di burocrati inamovibili e corrotti da far invidia a paesi con democrazie molto più giovani, vi sono delle iniquità fiscali incredibili, sono maggiormente tassate le redditività scaturenti dal lavoro che dalle rendite di qualsiasi natura, è tassato il cibo (IVA), e se una persona possiede la seconda casa paga le stesse tasse di uno che ne possiede 100.

Si, e quindi quale futuro?

Il futuro è nel sig. Rispetto, rispetto della natura, della terra, del nostro vicino e del nostro cliente, persino del nostro nemico, solo attraverso il rispetto saremo in grado di costruire una nuova società che sostituisca il valore prettamente economico delle relazioni con quello dell'empatia della capacità di comprendere l'altro ed arricchirsi non solo di denaro ma di amore.

**Gruppo Consiliare
Casalecchio 100 x100**

L'insostenibile "leggerezza"

In attesa dei dati definitivi per il 2013, vogliamo portare a conoscenza dei cittadini un dato interessante, per quanto poco lodevole: nell'anno solare 2012 sono stati spesi **283.197,75 €** per incarichi e consulenze esterne. Le spese sono state tutte autorizzate con determina dirigenziale, dunque, senza alcuna possibilità di variazione o deroga da parte del Consiglio Comunale. Pensiamo sia opportuno di proporvi, a titolo esemplificativo, una parziale riepilogo di alcune di queste:



- Incarico per la determinazione dei prezzi di vendita di immobili di edi-

lia convenzionata: **7.562,50 €**

- Corso formativo "Il difficile mestiere del capo": **2.000,00 €**
- Giornata di follow-up del corso "Il difficile mestiere del capo": **1.000,00 €**
- Compenso per i componenti della giuria del "Premio Pippi": 3x600€ = **1.800,00 €**
- Attività di start-up per la presenza di un profilo del Comune su TWITTER: **7.500,40 €**
- Determinazione del valore imponibile ICI e IMU dell'area ex Sapaba: **20.939,78 €**

Accanto a queste, ci sono una miriade di altre spese che, sommate, generano il totale sopra indicato. Da un lato l'Amministrazione giustifica tagli come quelli al sociale, proteggendosi dietro lo scudo della crisi e dei tagli dei trasferimenti dal Governo centrale; dall'altro, si fa promotrice di spese assolutamente inutili e, come avrete notato, assolutamente fuori da qualsiasi criterio di mercato.

Fra l'altro, molti degli incarichi si riferiscono a prestazioni che, vista la preparazione dei dipendenti in organico, potrebbero essere obiettivamente svolti all'interno del Comune, senza bisogno di (stra)pagare soggetti e aziende esterne.

Quest'anno, in barba alla crisi, nei primi 6 mesi sono stati già spesi, per le consulenze esterne, circa 185 mila euro. Continuando su questa tendenza, alla fine del 2013 è probabile che l'Amministrazione riesca a superare l'ingiustificato e abnorme dato dello scorso anno.

In Italia abbiamo la pressione fiscale più alta d'Europa, a fronte di servizi da ultimi della classe. Ci sono i costi della politica, le pensioni d'oro, i super-stipendi dei dirigenti pubblici e altri sperperi evidenti che giustamen-

te indignano e vanno eliminati senza indugi.

Ma ci sono anche sprechi "silenziosi" come questi, perpetrati da Amministrazioni pubbliche a tutti i livelli che, sommati insieme, raggiungono cifre spaventose.

Casalecchio di Reno ha una disponibilità economica tra le più alte d'Italia, assicurata dal livello medio di ricchezza, dalla presenza di molte industrie e dal fatto che le tasse comunali sono al livello massimo consentito dalle leggi nazionali.

Peccato che tale disponibilità non si traduca in servizi all'avanguardia, bensì, come spesso succede, in una certa "leggerezza" nell'autorizzare spese inutili.

Mirko Pedica
Consigliere PDL

Raccolta differenziata

Disagi, disagi e sempre disagi

Sono ormai passati i tempi di prova del nuovo metodo di raccolta differenziata ed è giunto il momento di giudicare i vantaggi e i disagi imposti alla popolazione. La Lista Civica di Casalecchio di Reno, come già espresso negli articoli che hanno preceduto il presente, si è sempre dimostrata favorevole ad un sistema di raccolta differenziata, ciò che è sempre stato contestato è la modalità scelta e gli indubbi e molteplici disagi per la collettività! Sono state imposte variazioni nella vita quotidiana dei cittadini, sono stati imposti adempimenti a giorni alterni, e quale è stato il vantaggio per la popolazione? Si era parlato di una riduzione delle imposte a carico della collettività, ma queste sono addirittura aumentate ad unico ed esclusivo vantaggio del bilancio di Hera Spa!



Ai margini delle strade sono sorti “centri di raccolta improvvisati” ove vengono accatastati i vari sacchetti di vari colori con evidenti problematiche in tema di salute, benessere e civismo! Dal canto suo l'Amministrazione Comunale, più volte sollecitata, non ha minimamente ascoltato la voce dei cittadini e non ha fatto nulla per migliorare questa fastidiosa situazione.

Sono state fatte diverse richieste, la Lista Civica ha proposto diverse soluzioni che partivano dal ritorno del bidone per la raccolta dell'umido, alla possibilità di prevedere un ulteriore giorno di raccolta almeno per i mesi estivi quando i disagi si dimostravano maggiori. Nulla di tutto ciò è accaduto...

È stata organizzata una raccolta firme che, nei prossimi giorni, il nostro Consigliere Comunale provvederà a depositare; sono addirittura sorti blog su internet ove i cittadini hanno autonomamente manifestato i loro problemi,

i loro disagi e le loro critiche.

Ora basta! Si chiede alla Amministrazione Comunale di intervenire e di ascoltare (almeno per una volta!) la voce dei cittadini!

Si chiede alla giunta comunale di ammettere i propri errori e i propri fallimenti e che dopo “aver educato” i cittadini torni sui propri passi e agisca nell'interesse della collettività ascoltando ciò che i cittadini chiedono!

Sistema dei trasporti

Altro tema dolente di questa amministrazione è il sistema dei trasporti pubblici, inefficiente e troppo spesso ingiusto. Un sistema che impone maggiori costi per i cittadini residenti nelle zone di Ceretolo e di San Biagio, ma di ciò, come di altro ancora, si rimanda ad un prossimo articolo.

Bruno Cevenini

Capogruppo consiliare Lista Civica

APERTURA DELL'ANNO SCOLASTICO 2013/2014

Il Consiglio Comunale Straordinario

In occasione **dell'apertura dell'anno scolastico 2013/2014** si è tenuto, **giovedì 3 ottobre**, alle ore 17, un **Consiglio Comunale Straordinario**, presso la Sala Consiliare in Municipio.

Sono intervenuti **Antonella Micele**, Presidente del Consiglio Comunale, **Simone Gamberini**, Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno, **Elena Iacucci**, Assessore alle Politiche Educative e Pari Opportunità, **Elena Baboni**, Coordinatrice della Casa editrice Fatatrac e **Lea Boschetti**, Presidente del Comitato Regionale Unicef - Emilia-Romagna. Durante la seduta consiliare è stato proiettato **il video del discorso che Malala Yousofzai ha tenuto alle Nazioni Unite il 12 luglio scorso** e che ha commosso ancora tutti i partecipanti.



Io Sportello Polifunzionale per il cittadino

SEMPLICE
Sportello
Polifunzionale
per il
cittadino

SEMPLICE è lo Sportello Polifunzionale del Comune di Casalecchio.

Rappresenta il principale punto di contatto fra i cittadini e il Comune.



ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Punto Accoglienza e Centralino Telefonico
dal lunedì al venerdì 8.00 - 19.00
sabato: 9.00 - 12.00

Sportello Cittadini

lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 8.00 - 14.00
giovedì 8.00 - 19.00
sabato 9.00 - 12.00

Nasce dalla volontà dell'Amministrazione di semplificare il rapporto fra cittadini e Comune e di migliorare la qualità dei servizi offerti agli utenti.

Attraverso **SEMPLICE** si possono ricevere tutte le informazioni sulle attività e i procedimenti amministrativi del Comune ed è possibile avviare la maggior parte delle pratiche amministrative di competenza comunale, come per esempio il rilascio di certificati, le iscrizioni a servizi scolastici, la richiesta di contributi affitto, ecc.

Per gli approfondimenti e le consulenze specifiche è possibile fissare appuntamenti con le strutture specialistiche interne o rivolgersi a sportelli dedicati.

SOLIDARIETÀ E COESIONE SOCIALE: L'INSEGNAMENTO DEL VOLONTARIATO

La ricerca sul mondo del volontariato casalecchiese effettuata da un gruppo di volontari in rappresentanza della Conferenza Comunale del Volontariato e dell'Associazione, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, è un'occasione per riflettere sul valore della realtà esistente e sulle sue prospettive.

Siamo in presenza di una situazione sociale che evidenzia una trasformazione dei bisogni dei cittadini in un momento di crisi economica e di evoluzione demografica (ad esempio ci sono più anziani, più immigrati e meno reti familiari). I pesanti problemi che si stanno affrontando richiedono spesso un ruolo sempre più ampio del mondo del volontariato perché l'azione pubblica, da sola, fatica a mantenere i precedenti livelli di intervento. Proprio per questo occorre rafforzare e sviluppare un coordinamento e controllo delle azioni sotto l'iniziativa pubblica.

Si nota nella ricerca un'evoluzione del mondo del volontariato e del suo rapporto con le istituzioni, ci sono punti di forza e di debolezza sui quali ragionare.

Al mondo delle Associazioni sono state aggiunte le parrocchie/caritas e i sindacati dei pensionati, non presenti negli albi comunali, ma che sviluppano importanti azioni di welfare, spesso in collegamento con le istituzioni.

Appare evidente il forte sostegno dell'Amministrazione Comunale con contributi economici e luoghi dove si sviluppano le attività (la Casa della Solidarietà, la Casa per la Pace, la Casa per l'Ambiente), ma anche il mondo dell'associazionismo e del volontariato contribuisce a servizi e attività per i cittadini per un valore molto superiore a quanto riceve.

Tanti i volontari attivi coinvolti (più di 1.200), su un numero di cittadini associati a una o più realtà che supera i 12.000, con una forte presenza di pensionati attivi che si impegnano positivamente per la collettività.

Un'analisi quindi approfondita, per capire la realtà e soprattutto iniziare a riflettere su quale positiva e fondamentale evoluzione sia possibile per il bene della nostra società.

La co-progettazione tra le Associazioni e con le Istituzioni può produrre innovazione sociale, come stanno dimostrando le nuove esperienze avviate con i futur lab e in seguito i laboratori della solidarietà sociale (vedi articolo di approfondimento alle pagine 6 e 7 sui progetti in corso legati a condominio solidale, co-housing, l'accoglienza negli spazi culturali alla Casa della Conoscenza).

Si tratta di sperimentazioni che possono aprire nuove strade in grado di perfezionarsi e portare ad un'evoluzione dei servizi in un contesto di forte difficoltà economica e contemporaneamente di bisogno di innovazione. Queste sperimentazioni hanno poi la possibilità di consolidarsi e divenire servizi veri e propri com'è successo per esempio al progetto Badando, oggi importante attività collegata all'assistenza domiciliare.

È da poco trascorso l'appuntamento con **Volontassociate**, lo scorso 22 settembre, un'occasione in cui il mondo associativo e del volontariato presenta al pubblico le proprie attività, le azioni che si stanno sviluppando e in cui si possono immaginare nuove forme di collaborazione tra i tanti volontari presenti.

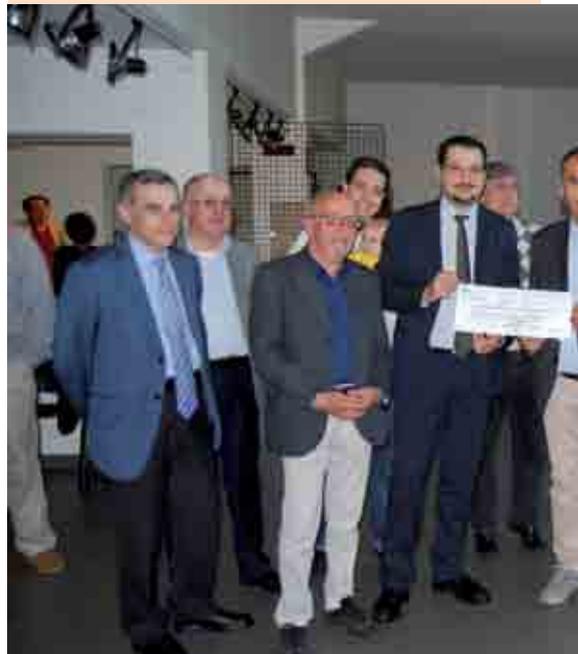
Promuovere la cultura del volontariato, favorirne l'evoluzione rispetto ai tempi, significa sviluppare una cultura della solidarietà e coesione sociale, base fondamentale per recuperare quei valori di eticità che ci possono permettere in ogni campo di uscire dalle difficoltà per trovare la strada verso un futuro migliore.

Massimo Bosso

Assessore Politiche Sociali e Sanità

Simone Gamberini

Sindaco



13 MAGGIO 2013: VIENE CONSEGNATO AL COMUNE DI CREVALCORE (COLPITO DAL SISMA DEL 2012) L'ASSEGNO DI OLTRE 20.000 EURO RACCOLTI DALLE ASSOCIAZIONI DELLA CONFERENZA COMUNALE DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO. DA SINISTRA MASSIMO BOSSO, ASSESSORE POLITICHE SOCIALI E SANITÀ, ALBERTO MAZZANTI, PRESIDENTE DELLA CONFERENZA COMUNALE DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO, IL SINDACO SIMONE GAMBERINI E CLAUDIO BROGLIA, SENATORE E GIÀ SINDACO DI CREVALCORE, INSIEME A NUMEROSI RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI.

“LA CO-PROGETTAZIONE
TRA LE ASSOCIAZIONI
E LE ISTITUZIONI
PUÒ PRODURRE
INNOVAZIONE SOCIALE”

NO PROFIT E TERZO SETTORE: IN ITALIA E A CASALECCHIO DI RENO

Crisi: un mutamento continuo nella società. Crescono le forme di sussidiarietà

Lo scorso 24 settembre è stata presentata alla Casa della Conoscenza una ricerca condotta sul mondo dell'associazionismo e del volontariato locale.

Il gruppo di lavoro era composto da: Giorgio Serra - coordinatore della ricerca, Alberto Mazzanti (Presidente Consulta comunale del Volontariato e dell'Associazionismo), Giuliana Bartolini (Presidente di Melamangio), Giordano Emeri (Alpini Gruppo Casalecchio di Reno - Sasso Marconi), Alessandro Menzani (Presidente Proloco Casalecchio Insieme Meridiana), Antonella Puccini (Auser), Floriano Rossi (Coordinatore Centri sociali).

Di seguito pubblichiamo una sintesi della ricerca presentata. Giorgio Serra ci aiuta nell'intervista che trovate a pagina 20 a fare il punto sulla situazione delineata dai dati.

IL TERZO CENSIMENTO NAZIONALE ISTAT DEL NO PROFIT E TERZO SETTORE

Nello scorso mese di luglio sono stati resi noti i primi dati del **terzo Censimento Nazionale ISTAT del No profit e Terzo settore** che si riferiscono al 2011 e si basano su una platea di **oltre 460.000 soggetti censiti**.

Tav. 1 - ITALIA

Istituzioni no profit per esito della rilevazione - Censimento 2011

Unità rilevate (a + b)	467.968	97,00%
Di cui attive (a)	301.191	62,60%
Di cui inattive, cessate, fuori campo, duplicati, irreperibile (b)	166.777	34,60%
Unità non rilevate (c)	13.505	2,80%
Totale unità in lista e nuove (a + b + c)	481.473	100%

Con una riduzione di oltre 170.000 unità (risultanti non attive o cessate) dalla individuazione iniziale, al 31 dicembre 2011 le **istituzioni no profit attive in Italia sono 301.191**, con un incremento sul 2001 del 28%.

Ben **243.482 sono Istituzioni no profit con volontari** (+10,6%). I volontari censiti sono **4.758.622**, un "esercito di persone" che in 10 anni incrementa del 43,5%. Raddoppia anche il numero delle Istituzioni con lavoratori esterni **35.997** con oltre **270.000** addetti.

Il censimento esplora questo mondo rappresentato in grande maggioranza da Associazioni riconosciute **68.349** (22,7%), Associazioni non riconosciute **201.054** (66,7%), cooperative sociali **11.254** (3,7%), istituzioni di rappresentanza ed altre non onlus: sindacati e associazioni di categoria, fondazioni, partiti politici (6,9%).

Tav. 2 - ITALIA

Istituzioni no profit attive e di risorse umane impiegate - ISTAT 2011

	2011	2001	Var.% 2011/2001
Istituzioni no profit	301.191	235.232	28
Istituzioni con volontari	243.482	220.084	10,6
Volontari	4.758.688	3.315.327	43,5
Istituzioni con addetti	41.744	38.121	9,5
Addetti (dipendenti)	680.811	488.523	39,4
Istituzioni con lavoratori esterni	35.977	17.394	106,80
Lavoratori esterni	270.769	100.525	169,40
Istituzioni con lavoratori temporanei	1.796	781	130,00
Lavoratori temporanei	5.544	3.743	48,10



Tav. 3 - ITALIA Istituzioni no profit per settore di attività prevalente e forma giuridica - ISTAT 2011

Settore di attività produttive	Forma giuridica					Totale
	Associazione riconosciuta	Associazione non riconosciuta	Cooperativa Sociale	Fondazione	Altro	
Cultura. Sport e ricreazione	44.987	143.469	747	1.524	5.114	195.841
Istruzione e ricerca	3.016	7.103	899	1.708	2.793	15.519
Sanità	4.054	4.886	1.192	493	344	10.969
Assistenza sociale e protezione civile	6.120	11.749	4.452	1.188	1.535	25.044
Ambiente	1.852	3.844	128	74	395	6.293
Sviluppo economico e coesione sociale	876	2.484	3.654	151	293	7.458
Tutela dei diritti e attività politiche	1.567	4.889	19	51	296	6.822
Filantropia e promozione del volontariato	1.107	3.146	9	478	107	4.847
Cooperazione e solidarietà	1.025	2.250	24	134	132	3.565
Internazionale						
Religione	994	2.966	0	353	2.469	6.782
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	2.518	13.575	14	29	278	16.414
Altre attività	233	643	126	37	598	1.637
TOTALE	68.349	201.004	11.264	6.220	14.354	301.191

Le associazioni riconosciute, una minoranza, sono quelle che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica dallo Stato, possono ottenerne benefici e contributi. Le associazioni non riconosciute, di gran lunga più numerose, sono prive di personalità giuridica, anche se costituite con scrittura privata, atto costitutivo, iscrizione ad albi locali.

Tav. 4 Regione Emilia-Romagna e Provincia di Bologna - ISTAT 2011

• **Regione Emilia e Romagna - 25.116**
Istituzioni: 4513 riconosciute e 13.564 non riconosciute, con la presenza di **428.580 volontari**

• **Provincia di Bologna - 5.694**
Istituzioni: 1214 riconosciute e 3959 non riconosciute, con la presenza di **86.700 volontari**



INTERVISTA A GIORGIO SERRA, COORDINATORE DELL'INDAGINE SUL MONDO ASSOCIATIVO CASELECCHIESE



Che riflessioni si possono trarre dai risultati Istat?

Occorre innanzitutto evidenziare la difficoltà nella valutazione dei dati per la loro **continua evoluzione**: spesso tra rilevazioni ed elaborazioni passano mesi e talvolta anni in un settore dove tante iniziative ed attività per loro natura “nascono e cessano” con maggiore frequenza. I risultati del censimento sono di estremo interesse, valutando

anche la corposità dei quesiti della rilevazione e la loro attendibilità, data l'obbligatorietà della risposta da parte delle istituzioni censite. Credo sia indispensabile per la politica e le istituzioni attivare **strumenti di monitoraggio costante**, poiché l'intero settore è in profondo mutamento: quando il distacco tra bisogni sociali e servizi offerti è profondo, si creano spazi per l'agire auto-organizzato di gruppi e persone. Entrano nuove associazioni: si formano, crescono e, talvolta, la dimensione sociale diventa una espressività della dimensione economica, costituiscono un primo embrione per la costituzione di imprese sociali. Le recenti proposte di ridefinizione da “**no profit**” a “**for benefit**”, prefigurano un passaggio importante che mira a esplicitare le finalità solidaristiche ed esaltare il **principio della sussidiarietà**.

CASALECCHIO 2013: UNA RETE DI SOLIDARIETÀ IN CRESCITA CON LA PRESENZA ATTIVA DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DI VOLONTARIATO



L'oggetto dell'indagine è costituito dalle **95 associazioni** che operano a Casalecchio **iscritte ai due albi comunali nel 2012/2013**.

È stata inoltre aggiunta la semplice documentazione di due realtà rilevanti attive sul nostro territorio, giuridicamente escluse dal terzo settore no profit.

La prima, le **8 parrocchie del territorio di Casalecchio**, sino ad ora erano state rilevate parzialmente per alcune loro attività caritative ed associative (due Caritas, AGE-SCI, MCL e l'associazione il Mosaico, peraltro già iscritte all'Albo).

Per questa indagine sono state invece prese in considerazione le molteplici attività agiuntive, rivolte soprattutto verso le fasce giovanili.

Le seconda, **le principali organizzazioni sindacali dei pensionati**.

Esse associano come iscritti "gran parte del volontariato anziano" che già opera sul territorio, quindi il dato è numericamente significativo anche se si sovrappone in parte alle altre associazioni.

Non sono invece incluse nell'indagine altre associazioni non iscritte agli albi comunali ma comunque presenti sul territorio, ad esempio "sezioni locali" di importanti associazioni provinciali o nazionali, nonché quelli riferiti alle cooperative sociali, alle Fondazioni ed alle Istituzioni educative, ai Partiti politici, anch'esse parte significativa del mondo no profit che utilizza risorse di volontariato.

La rilevazione è stata effettuata nei **mesi di gennaio/marzo 2013**, per 78 associazioni tramite l'invio di una scheda da restituire via e-mail o per posta, per 17 tramite un questionario somministrato direttamente dai componenti il gruppo di lavoro.

Sono ritornate 20 delle 78 schede, per le altre si è proceduto tramite contatto telefonico. Con contatto diretto si è proceduto anche nel rapporto con le parrocchie e con le organizzazioni sindacali dei pensionati.

Tav. 5 Casalecchio di Reno. Associazioni iscritte agli albi comunali del volontariato e dell'associazionismo - Dicembre 2012 - Dati per settore.

Settore socio assistenziale sanitario	18 associazioni	4.000 associati	300 volontari attivi
Settore educativo, sportivo, ricreativo	54 associazioni	14.000 associati	650 volontari attivi
Settore culturale, promozione dei diritti, ambiente, protezione civile	23 associazioni	1.000 associati	250 volontari attivi
Totale	95 associazioni	oltre 19.000 iscritti	

Depurate le doppie adesioni a più associazioni, **per le 95 realtà censite il dato supera i 12.000 associati/iscritti**, di cui **oltre 1.200 volontari attivi**.

Qual è il valore del terzo settore all'interno dell'intero sistema di welfare?

Il **welfare prossimo, locale e comunitario**, oggi si consolida principalmente con l'apporto del terzo settore, questo "capitale sociale" va utilizzato nel rispetto dei ruoli dando concretezza al principio di sussidiarietà.

Quali aspetti legati al terzo settore hanno bisogno di essere modificati?

Il terzo settore italiano non ha bisogno di spendig review anche se qualcuno ci ha provato, ha invece bisogno di un riordino dell'intero settore con una stabilizzazione delle forme di sostegno. Per esempio, occorre trasparenza nelle varie forme di agevolazione

fiscale per le donazioni di persone ed imprese agli Enti no profit. Il terzo settore è sano, ma, se non si fa chiarezza su questi aspetti rimane spazio per i furbi che, in nome della solidarietà, si appropriano indebitamente di fondi, minando la fiducia ancora altissima che l'opinione pubblica nutre verso questo mondo.

Sono criticabili persino le incertezze ed i ritardi nella gestione del 5 per mille: oltre 16 milioni di contribuenti ogni anno destinano parte della propria IRPEF alle associazioni no profit, ma queste ultime sono costrette a fare i conti con una legge di stabilità che ridefinisce ogni anno la quantità di finanziamento, con un divario tra le somme assegnate dai contribuenti e quelle effettivamente ripartite dal governo.

1. SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE SANITARIO

**18 ASSOCIAZIONI RILEVATE CON CIRCA 4.000 ASSOCIATI
E 300 VOLONTARI ATTIVI**

Le Associazioni di volontariato del settore socio-assistenziale e sanitario sono particolarmente presenti sul territorio e hanno sede quasi tutte presso la Casa della Solidarietà. Il volontariato di questo settore sostiene l'assistenza agli ammalati e la **prevenzione** socio sanitaria; dà aiuto a **fasce disagiate** di popolazione che oggi per la crisi economica in forte crescita sono particolarmente in difficoltà; gestisce il **trasporto** anziani e li supporta nei casi di **isolamento sociale**, si occupa di disabili e malati (**Pubblica Assistenza**); sviluppa attività di socializzazione nei **centri diurni** con gli anziani; assiste e rappresenta i **disabili** nei progetti di vita e nei casi legali; ascolta, indirizza e aiuta anche direttamente le persone vittime di reati e di violenza; promuove la **donazione** del sangue e degli organi (**AVIS ed AIDO**); raccoglie **fondi** da destinare a progetti di beneficenza; sostiene la **cultura della pace e della solidarietà** (**Percorsi di Pace**); interviene a sostegno delle politiche sull'integrazione degli **immigrati** e alla valorizzazione e facilitazione dei percorsi di inclusione sociale.

Una forma di volontariato sociale può essere considerato anche quello svolto dai **7 Centri Sociali** presenti sul territorio, luogo di incontro per tutti, veri e propri luoghi di aggregazione e partecipazione e non semplicemente "servizi all'anziano".

Molti i progetti innovativi in collaborazione tra Associazioni che aprono nuove strade e servizi, come il Last Minute Market per la distribuzione degli alimenti invenduti alle famiglie disagiate seguito da Pubblica Assistenza, Percorsi di Pace, Polisportiva Masi-Casa Masi. O "Cosa resta nel piatto" con le scuole, che coinvolge Melamangio, Ausl, Comune e Associazioni, per ridurre lo spreco nelle mense. Altri interventi e progetti sono svolti in collaborazione con i Servizi Sociali, la distribuzione commerciale e le Istituzioni, Ausl e Comune, sempre per sostenere famiglie in difficoltà e intervenendo sulla riduzione dello spreco alimentare.

2. ASSOCIAZIONI EDUCATIVE, SPORTIVE RICREATIVE

**54 ASSOCIAZIONI RILEVATE CON CIRCA 14.000 ASSOCIATI
E 650 VOLONTARI ATTIVI**

In questo settore abbiamo il massimo della presenza di Associazioni (54), di Associati (14.000) e di volontari (650). È il settore dove sono presenti numerose altre Associazioni e Società, non iscritte agli albi, ma operanti sul territorio.

Sono comprese anche importanti associazioni "educative e culturali" come i centri sociali, davvero trasversali a tutti i settori.

Solo nel **settore sportivo**, la presenza a Casalecchio è di oltre 30 associazioni e gruppi spontanei (Associazioni di Promozione Sociale ed Associazioni Sportive Dilettantistiche) con oltre 11.000 tesserati in più di 80 discipline sportive. Oltre 80 spazi pubblici, oltre 30 spazi privati o parrocchiali.

Tutte queste realtà contribuiscono al "**Progetto Sport di Cittadinanza: Palestra nell'ambiente**".



... "INTERVISTA A GIORGIO SERRA" SEGUE DA PAG. 21

Passando all'indagine casalecchiese, quali ne sono stati gli obiettivi?

Siamo stati spinti da un'ulteriore necessità di "conoscenza" che permetta ancor più di "fare rete" sia tra le associazioni sia tra il terzo settore e l'Amministrazione pubblica, evitando sovrapposizioni ed innaturali dispersioni di forze, orientando i cittadini nelle loro scelte di partecipazione solidale.

Qual è il rapporto tra terzo settore e attività assistenziali pubbliche?

C'è una **contiguità virtuosa** tra la realtà da noi fotografata e le attività assistenziali pubbliche, **cioè i progetti distrettuali in atto per il welfare più complessivo del territorio**.

Nel nostro territorio, i Servizi Sociali e le Istituzioni riescono ad essere maggiormente efficaci se al proprio fianco c'è quella rete importantissima composta dal volontariato, dalle associazioni, dalla cooperazione, dalle parrocchie e da tutte quelle forze economiche e sociali disponibili alla costruzione di uno Stato Sociale solidale. Avere cittadini associati che, di loro libera iniziativa, contribuiscono concretamente alla riduzione dei problemi dei più deboli, è una ricchezza della nostra città che va curata, stimolata e sollecitata. Il periodo che sta attraversando il nostro Paese è estremamente difficile. La crisi e la riduzione delle risorse per gli Enti Locali non consentono di affrontare facilmente i tanti problemi che stanno aumentando. Le persone che si rivolgono ai Servizi Sociali, gestiti attraverso L'Azienda consortile InSieme, aumentano e sono evidenti i maggiori casi di

“SOLO NEL
SETTORE SPORTIVO
CI SONO
OLTRE 30
ASSOCIAZIONI
E GRUPPI SPONTANEI
CON OLTRE 11.000
TESSERATI IN PIÙ
DI 80 DISCIPLINE”



Il sistema sportivo casalecchiese evidenzia una collaudata collaborazione tra Ente Locale e principali Associazioni sportive, comprendendo anche quelle a carattere agonistico, da noi non rilevate.

Le convenzioni sull'uso degli impianti, operanti fin dal 1989, hanno consolidato questo rapporto e ad oggi hanno sostituito pressoché totalmente l'impegno gestionale del Comune. A quest'ultimo resta il "governo" del sistema sportivo, con gli oneri di manutenzione di sua competenza: "governare" significa "fare democrazia", fare "partecipazione".

3. ASSOCIAZIONI PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI, PER L'AMBIENTE E LA PROTEZIONE CIVILE, ASSOCIAZIONI CULTURALI

23 ASSOCIAZIONI RILEVATE CON CIRCA 1.000 ASSOCIATI E 250 VOLONTARI ATTIVI

Le Associazioni culturali che operano a Casalecchio portano il loro contributo ad una offerta culturale che vede da anni la presenza attiva delle Istituzioni.

Quando si parla di contenitori, di iniziative, di progetti non si può non riferirsi al territorio più complessivo. Va rilevata la sinergia crescente nell'ambito del **distretto culturale dei 9 comuni**. In esso si sviluppano ed operano più di **100 associazioni culturali, 4 musei, 10 biblioteche, 9 archivi storici, 5 teatri, 4 bande musicali** con attività didattica, **10 scuole musicali**.

Casalecchio inoltre è sede costante di molteplici iniziative a carattere e valenza nazionale e regionale: pensiamo a Politicamente Scorretto e all'attività di comunicazione per l'Azione Legalità e Cittadinanza responsabile.

La progettualità del sistema culturale locale si evolve, reagisce alla riduzione delle risorse con l'**innovazione delle modalità gestionali**. In questa direzione si è collocata la scelta dell'Istituzione Casalecchio delle Culture che ha avviato dal 2012 un nuovo sistema di relazioni tra Amministrazione, Associazionismo e Volontariato, attivando un sistema di tavoli di **coprogettazione** delle attività, consolidando le principali convenzioni in atto ma superando la logica del Piano di Riparto con distribuzione delle risorse a pioggia. In questo modello assumono grande riconoscibilità le numerose Associazioni virtuose operanti sul territorio che utilizzano gli spazi messi a loro disposizione.

Pensiamo ad attività permanenti come quelle di Pubblico. Il Teatro di Casalecchio di Reno, del Centro Giovanile Blogos, delle Associazioni che "utilizzano" la Casa della Conoscenza o la Casa della Solidarietà "Dubcek". Alle molteplici iniziative della "Primo Levi", della Casa per la Pace "La Filanda", di Art&Tu, dell'Associazionismo per la Tutela dei Diritti come ANPI e "Associazione Familiari Vittime del Salvemini". **Cultura è pensiero, progetto e azione. Aggiungiamo: è formazione alla democrazia ed alla partecipazione.**

Lodevoli ed attivamente impegnate la **associazioni ambientaliste e volte alla tutela del territorio** (Legambiente, GEV, RANGERS, ecc.), con le quali intreccia la propria attività di intervento l'**Associazione Nazionale Alpini**, che ricordiamo in prima fila in occasione del terremoto in Emilia.

sfratto per morosità, dipendenti in gran parte dalla perdita del lavoro. Tutto questo ha accelerato processi già avviati di riorganizzazione dei servizi pubblici, ragionando su una maggiore collaborazione tra i Comuni del distretto, ma anche sviluppando e sostenendo la rete del volontariato socio-assistenziale e sanitaria che a Casalecchio è particolarmente presente e attiva.

E in campo sportivo che funzione svolgono le associazioni o società sportive rilevate?

Le principali Polisportive sono operatori di educazione fisica e culturale, mediatori di partecipazione.

Pensiamo alla Polisportiva Giovanni Masi, con i suoi 6.800 iscritti, un esercito di operatori tra allenatori e collaboratori, una società che

conferma una contaminazione positiva con tutti gli altri settori del volontariato del Welfare. Oltre alle 20 attività sportive promosse, interviene infatti in attività socio-assistenziali, in attività culturali, ben documentate nel suo mensile "Informasi".

Anche altre associazioni, come il CSI con le sue associate, la Polisportiva Ceretolese, la Ciclistica Ceretolese ed altre, con le loro attività finalizzate soprattutto nel settore giovanile alla promozione sportiva, si inseriscono positivamente con il loro contributo sul territorio.

Come mai si è scelto di prendere in considerazione anche le attività delle parrocchie?

Quello delle parrocchie è un mondo in gran parte conosciuto e vitale, ma spesso vissuto come separato e legato a una "cultura carita-

LE 8 PARROCCHIE DI CASALECCHIO DI RENO

Oltre alle Caritas, MCL (Movimento Cristiani Lavoratori) o AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani), con le loro attività già rilevate e conosciute, esistono molteplici attività indirizzate prevalentemente verso i giovani, ma anche verso gli adulti. **Il tutto è fondato prevalentemente sul volontariato.** Nelle parrocchie e nei loro "oratori" si fanno attività culturali, corsi di formazione, cineforum. Negli spazi delle parrocchie si fa tanto sport e si organizza da anni l'**Estate Ragazzi**. Anche dalle Parrocchie cresce una richiesta di "aiuto" per una gestione più collaborativa, innanzitutto tra di loro, ma anche una grande disponibilità a fare rete con le altre associazioni. I Parroci purtroppo oggi sono molto soli, ormai nessuno ha più il viceparroco (Cappellano), quindi tutto ricade sull'impegno del Parroco e di qualche volontario. L'interscambio dei servizi tra di loro già attivato, è ritenuto da essi per primi ancora insufficiente.

ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI PENSIONATI

Si registra una presenza di circa 10.000 iscritti alle varie sigle **SPI/CGIL, FNP/CISL, UILP, altre associazioni (Fnac CNA - FIPAC Confesercenti - ANP CIA Confartigianato)**: un esercito di anziani.

ASSOCIAZIONI NON ISCRITTE AGLI ALBI COMUNALI

A Casalecchio operano molte altre realtà associative, non registrate negli albi comunali, provenienti dalla città di Bologna o da Comuni limitrofi, nonché cooperative sociali. Queste realtà, una sessantina, che negli ultimi tre anni hanno effettuato iniziative locali, talvolta chiedendo semplicemente il patrocinio comunale, costituiscono un patrimonio per la città e rendono oggettivamente i confini della nostra rilevazione molto limitati. Altre associazioni di rilevanza nazionale, regionale o provinciale, sono presenti, ma prevalentemente in forma "promozionale" per la semplice raccolta fondi (fundraising) e senza iscritti operativi locali (Medici senza Frontiere, AMREF, ecc.).

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Il terzo settore, quello del no-profit, rappresenta a Casalecchio la più grande impresa economico-sociale operante nel welfare locale.

Un obiettivo è stato raggiunto: aggiornamento e migliore conoscenza dei dati per contribuire ulteriormente a "fare rete", attivare strumenti di coordinamento. Si conferma la presenza di una ricchezza che la politica ed il governo locale sono impegnati a valorizzare.

Nello sviluppo di questi temi: welfare allargato, economia sociale e terzo settore si concretizza una **sussidiarietà nei fatti ampiamente realizzata**.

- Per le **Associazioni del volontariato e di Promozione Sociale** più rilevanti e strutturate, si evidenzia un fenomeno di **allargamento del campo di intervento** che le fa uscire anche dalle finalità per le quali si sono costituite e, dato positivo, cresce una contaminazione virtuosa tra di esse.
- Si evidenzia spesso una difficile gestione delle **piccole associazioni** per problemi logistici ed anche a causa di un'ipertrofia normativa. Permane e si accentua una **tendenza all'invecchiamento** e a un insufficiente ricambio dei gruppi dirigenti. Le eccezioni vengono dalle associazioni sportive, dove la forte presenza di iscritti giovani permette maggior ricambio. La **componente femminile**, maggioritaria per iscritti in 3 tra le più importanti

associazioni - PolMasi, Percorsi di Pace, Primo Levi - va valorizzata anche nei gruppi dirigenti (oggi solo **19 Presidenti su 95 Associazioni**).

- Sia per le Associazioni di promozione sociale o sportiva che per le associazioni del volontariato, occorre riflettere e valorizzare ancor più la **figura del Volontario**, nella sua piena libertà di contributo autonomo all'Istituzione nella quale opera. La necessità organizzativa di avere a disposizione con continuità un numero sufficiente di operatori volontari, non può limitare l'adesione di chi si avvicina per la prima volta a questo "mondo", giovane od anziano che sia, con disponibilità di tempo più limitata.
- Il volontario non deve perdere la sua naturale **spinta al cambiamento**. Sia chi può donare un'ora del suo tempo sia chi dona gran parte della sua vita è ugualmente attore di cittadinanza attiva, "lavora controcorrente diversamente da chi si ritira nel privato".
- Va ripensato l'**utilizzo della "risorsa anziano"**, che restituisce alla società quanto ha ricevuto negli anni della sua attività professionale. I 7 Centri Sociali Anziani (Ancescao) di Casalecchio possono, su tale percorso, contribuire alla socializzazione della città.
- La rilevazione fatta sull'anno di nascita delle associazioni mostra una recente attivazione di altre nuove associazioni minori, prevalentemente in ambito culturale (come risposta alla crisi? o come innovazione in atto?).

... "INTERVISTA A GIORGIO SERRA" SEGUE DA PAG. 23

tevole". Eppure i legami e le sinergie con il territorio sono aumentati negli anni e il concetto di sussidiarietà è andato affermandosi. Oggi questa realtà presenta una ricchezza di offerta che non può essere trascurata. Un valore aggiunto per la città, un mondo al quale si può chiedere collaborazione e che, a sua volta, può offrire disponibilità.

Qual è l'orizzonte di riferimento del terzo settore?

Il livello territoriale di riferimento del terzo settore è il **Distretto** non solo per l'area del sistema sanitario, ma anche per gli interventi socio-assistenziali, per le politiche del lavoro e dell'istruzione: per questa ragione è auspicabile l'allargamento al Distretto dell'indagine. Esempio interessante e positivo è l'attivazione a livello distrettuale dei "Laboratori della solidarietà sociale".

Come si sostengono le associazioni di volontariato?

I dati regionali e locali confermano che il no profit si basa solo per il **18% e 20% su risorse pubbliche**, mentre per il restante **80% si sostiene con fonti private o proprie raccolte di fondi**. Ma se il volontariato non chiede tanto, dall'altra parte invece dà molto, perché la **contribuzione pubblica** non supera il **20%**, ma **attiva mezzi propri per oltre l'80% dei bilanci**. Un documentato effetto economico moltiplicatore, a sostegno del Welfare locale.



L'ASSESSORE MASSIMO BOSSO (CON LA FASCIA TRICOLORE) ALLA CONSEGNA DEL PREMIO GIORGIO CONSOLINI DURANTE L'ULTIMA EDIZIONE DELLA SAGRA PARROCCHIALE DI RIALE

“IL SETTORE DEL NO PROFIT RAPPRESENTA LA PIÙ GRANDE IMPRESA ECONOMICO-SOCIALE OPERANTE NEL WELFARE LOCALE”



TERZO SETTORE E VOLONTARIATO: UN VOLANO ECONOMICO PER IL WELFARE

Volutamente non abbiamo inserito nei quesiti della nostra ricerca i dati sui bilanci: per non sovrapporci ad altre ricerche in atto (ISTAT), per non stressare le associazioni e per la titolarità di una ricerca non istituzionalizzata fatta dalla Conferenza del Volontariato.

Tuttavia, un dato significativo, che evidenzia il contributo economico del terzo settore al Welfare sul territorio, si può evidenziare anche solamente facendo riferimento ai dati rilevati nella ricerca regionale del 2011 sulle Associazioni di Promozione Sociale. Complessivamente per tutte le province esiste un rapporto percentuale consolidato ed omogeneo tra risorse pubbliche investite ed autofinanziamento delle associazioni.

Tav. 6 Provincia di Bologna - Associazioni di Promozione Sociale 2009

APS Censite 753 rilevate 606

220.973 soci di cui 18.577 volontari attivi non retribuiti

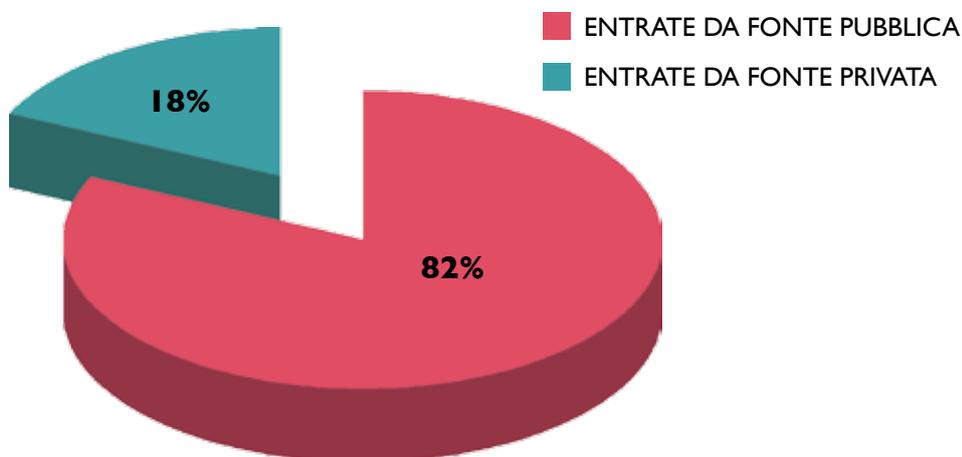
Autofinanziamento

Entrate da fonte privata: 59,1 milioni di euro (80%)

Proventi da fonte pubblica: 14,6 milioni di euro (20%)

La ricerca regionale documenta come, per tutte le province, il sostegno pubblico al no profit si attesti tra il **18% e 20% di risorse pubbliche**. Il restante **80% è dato da fonti private e raccolta propria**.

Tav. 7 Regione Emilia-Romagna - Percentuale delle entrate di fonte pubblica e privata sul totale delle entrate 2009



LA SITUAZIONE A CASALECCHIO DI RENO

I dati provinciali e regionali vengono confermati anche a livello locale.

Inoltre, molte delle associazioni da noi rilevate, non usufruiscono di finanziamenti o agevolazioni da parte dell'Ente Locale, operano esclusivamente con mezzi propri.

Le associazioni più significative tra quelle iscritte agli albi del Comune di Casalecchio di Reno, operanti anche in convenzione per servizi, evidenziano inoltre un dato importante: dai loro rendiconti economici o bilanci complessivi **la voce della contribuzione pubblica non supera il 20%, ma attiva mezzi propri per oltre l'80% dei bilanci**.

Effetto Blu

Un nuovo marchio per la promozione del territorio



Quando, diversi mesi fa, abbiamo iniziato a programmare l'iniziativa Effetto Blu speravamo di incontrare il gradimento dei cittadini e dei visitatori. Mai però, ci saremmo aspettati un tale successo e una partecipazione tanto sentita. Il **ciclo di tre incontri estivi** si è concluso il 31 agosto con una grande festa che ha unito idealmente la Chiusa, il centro di Casalecchio e il Lido con la sua Isola Verde. Nei tre appuntamenti abbiamo proposto eventi per tutti i gusti e tutte le età: concerti musicali, visite guidate, spettacoli di danza, cene e aperitivi. Ogni iniziativa si poneva l'obiettivo di far rivivere gli anni mitici in cui Casalecchio era la "Piccola Parigi" sul Reno. Il 31 agosto, data finale della rassegna, abbiamo voluto far rivivere l'Isola

Verde, mitico dancing di Casalecchio chiuso nei primi anni '50. A fine serata la Chiusa di Casalecchio è stata inondata di cascate di luce ed effetti scenici grazie allo spettacolo pirotecnico "La Chiusa si illumina".

Tante associazioni e molti commercianti hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione, ed è anche grazie a loro se tutte e tre le serate hanno incontrato il gradimento di un pubblico davvero ampio.

Effetto Blu ha permesso a tanti cittadini di Casalecchio di conoscere degli autentici **gioielli di ingegneria idraulica** presenti sul nostro territorio; molti visitatori venuti da fuori hanno visto Casalecchio da un'angolazione del tutto nuova, gettando i semi per future attività turistiche che valorizzino questi luoghi. La collaborazione fra il Consorzio della Chiusa, proprietario dei beni, e il Comune di Casalecchio, si pone l'obiettivo ambi-

zioso di rendere la Chiusa e la Casa dei Ghiacci sempre più frequentemente disponibili per visite guidate ed iniziative a tema, facendo partire anche da qui la scoperta del nostro territorio. E così, quasi inconsapevolmente, Effetto Blu, nato come rassegna di eventi, si è trasformato in un vero e proprio marchio che nei prossimi anni ci permetterà di portare avanti questa bella collaborazione.

Ora siamo già pronti a ripartire, ma per proporvi eventi sempre più coinvolgenti, abbiamo bisogno del vostro aiuto! Scriveteci a info@effettoblu.it per raccontarci quale delle iniziative vi è piaciuta di più. Se avete idee e suggerimenti per il futuro, saranno i benvenuti!

Carmela Brunetti

Vice Sindaco e

Assessore Attività Produttive e Turismo

DUE BANDI A FAVORE DI COMMERCIO, TURISMO E ARTIGIANATO

Contributi per le imprese casalecchiesi



Sono stati pubblicati **due bandi** emessi dall'**Assessorato alle Attività Produttive** del Comune di Casalecchio di Reno **per l'erogazione di contributi: uno a favore di imprese commerciali, del turismo e dei servizi e l'altro a**

favore delle attività artigianali. La **scadenza** per la presentazione delle domande è **giovedì 31 ottobre 2013, alle ore 12,00.**

IL PRIMO BANDO, per **imprese commerciali, turismo e servizi** prevede un **contributo complessivo di 4.100 euro per l'anno 2013** per spese sostenute riguardanti l'avviamento, la ristrutturazione, gli investimenti, l'assunzione di personale e l'acquisto di attrezzature hardware e software (con particolare riferimento all'adeguamento a metodi di pagamento elettronico). **Non verranno ammesse domande da parte di esercenti in possesso di licenza della questura per sala Video Lottery Terminal (VLT) e slot, bar, tabaccherie e altre attività commerciali**

che detengono a qualsiasi titolo apparecchi ricompresi nell'art. 110 comma 6 TULPS.

Il Comune di Casalecchio di Reno erogherà un **contributo pari al 5% delle spese sostenute** dall'impresa, tenuto conto del **limite massimo di 20.000 euro**. Le spese devono essere documentate da fatture o da documento fiscale idoneo recanti data non antecedente il 1° gennaio 2013. La domanda di contributo potrà essere presentata anche sulla base di preventivi di spesa.

IL SECONDO BANDO è riferito alle attività artigianali e anche per questo è stato stanziato un **contributo complessivo di 4.100 euro**. Oltre alle spese di cui al primo bando, sono ammesse anche le **spese per acquisto scorte**. Il Comune di Casalecchio di Reno erogherà un contributo inerente alle attività **pari al 4% delle spese sostenute** dall'impresa nei limiti massimi di 20.000 euro (solo 10.000 nel caso di acquisto scorte).

Il facsimile del modello di domanda è scaricabile dal sito internet del Comune di Casalecchio di Reno (www.comune.casalecchio.bo.it - Sezione Avvisi Pubblici), oppure si può ritirare presso il **Punto Accoglienza di Semplice**, lo Sportello Polifunzionale del Comune, in via dei Mille 9, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 19,00 ed il sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00 (escluso sabato 31 agosto).

Gelateria Gianni Srl



Nuova apertura, in via Porrettana 476/5: la Gelateria Gianni. Per saperne di più abbiamo intervistato i tre soci, **Matteo e Davide De Simoni ed Elio Giovanniello**.

La storia della Gelateria Gianni. Nel 1966 nasce a Bologna la Gelateria Gianni, un chiosco in via Saragozza, fondato dal Maestro gelataio Gianni De Simoni: nel 1976 si trasferisce nella

sede attuale in via Montegrappa. Oggi ci sono altri tre punti della Gelateria Gianni, in via San Vitale, in via D'Azeglio e a San Lazzaro in via Iussi. Da poco noi, i due figli Matteo (25 anni) e Davide (48) De Simoni abbiamo aperto un punto vendita a Casalecchio di Reno, in via Porrettana 476/5 insieme al terzo socio Elio Giovanniello (43 anni). Abbiamo capito che Casalecchio era la zona giusta. Ringraziamo il sig. Mazzari che ha creduto nel nostro progetto e ci ha facilitato a trovare il locale nel punto ideale.

Quali sono i punti di forza del vostro prodotto? Usiamo solo prodotti di alta qualità. Il latte viene dalle "Mucche di Guglielmo" ed è pastorizzato da noi. Le nocchie vengono dalle Langhe e usiamo solo i pistacchi di Bronte, i migliori al mondo. Per i pinoli utilizziamo unicamente quelli della zona di Pisa e mandorle di Bari. Il cioccolato è quello di Amedei, premiato come il migliore del mondo. I limoni arrivano da Amalfi e sono spremuti da noi tutti i giorni. La frutta viene

acquistata giornalmente al mercato ortofrutticolo di Bologna per poter garantire frutti sempre maturi che esaltano il sapore del nostro gelato. Il segreto non sta solo nella qualità dei prodotti ma anche nell'amore e nella passione che mettiamo nel nostro lavoro. Il nostro motto è: "Facile fare il gelato, difficile farlo bene". I gusti più richiesti sono il pistacchio, il "Casalecchio ride" - primo premio alla Festa del Gelato 2013 - che è un cremino di nocciola, con riso soffiato, e il "Chefaticafarlo", una miscela di crema, nocciola e nutella.

Quali sono i vostri progetti per il futuro per espandere e accrescere la vostra attività? Davanti al nostro punto vendita di Casalecchio vogliamo fare un angolo del biologico con prodotti a km 0 e abbiamo intenzione, da quest'inverno, di creare una scuola per maestri gelatai, un corso gratuito per insegnare questo meraviglioso mestiere ai giovani: i migliori potranno lavorare anche da noi. Ora abbiamo dai 3 ai 7 dipendenti, a seconda delle stagionalità.

Avete avuto delle difficoltà ad aprire la vostra attività a Casalecchio di Reno? Tutto è andato bene, secondo i tempi che ci avevano preannunciato. Ma vogliamo approfittare di questo spazio per dare voce ai tanti imprenditori, anche quelli più giovani, che reclamano a gran voce da tempo grandi semplificazioni burocratiche ed amministrative a livello nazionale, così come è cosa normale in tutto il mondo sviluppato. Inoltre pensiamo che sarebbe opportuno accentuare ancora di più gli sgravi fiscali per chi avvia una impresa, in modo da favorire l'occupazione giovanile.

m.u.

Al Munir & Sons

Alimentari e frutta-verdura

In via Esperanto 8, è nato nel 2005 un negozio-mini market di alimentari e frutta e verdura condotto da tre persone di origine pakistana: **Mohammad Faisal Munir (legale proprietario), Mohammad Waqar Munir e Akram Rizwan**. Sono subentrati ad una analoga attività che era stata avviata nel 1964.

Parliamo con il sig. Mohammad Waqar Munir.

Quali prodotti si possono trovare nel vostro negozio? Innanzi tutto frutta e verdura fresca, e poi latticini, surgelati, pane e pasta, casalinghi e detersivi. Il nostro è un negozio di alimentari ma è anche un mini market dove la gente del quartiere può trovare a buona qualità e a buon prezzo tante cose utili senza doversi recare in un supermercato.

Quale è la tipologia della vostra clientela? Gente di tutti i tipi, ma abbiamo un particolare rapporto con gli anziani di via Esperanto e delle adiacenti, via Magellano, via Vespucci e via dei Mille. Abbiamo introdotto, gratis, un servizio a domicilio per le famiglie. Consegniamo a casa frutta e verdura selezionate, fresche e di qualità. Con onestà e trasparenza, si

è creato un rapporto di vera fiducia.

Svolgiamo anche una specie di ruolo sociale con anziani che spesso vivono da soli. Il 90% dei nostri clienti sono amici. In questo modo, anche se siamo d'origine straniera, non abbiamo riscontrato diffidenza nei nostri confronti,

perché abbiamo impostato un rapporto umano con i casalecchiesi, usando empatia e psicologia in senso positivo.

Avete riscontrato problemi per l'avviamento della vostra attività? Gli uffici del Comune di Casalecchio di Reno e gli uffici Ausl ci hanno sempre trattato bene, nel rispetto dei tempi e delle forme. Inoltre dobbiamo ringraziare il nostro commercialista che ci ha dato i consigli giusti, nei primi tempi dell'avviamento attività e anche tuttora.

m.u.



La storia ritrovata (75)

Alla ricerca delle antiche torri

Nella sua tesi di laurea: *“La Villa Sampieri Talon di Casalecchio di Reno - Le vite di una fabbrica perduta”* la dott.ssa Valentina Rossi sosteneva che, nei sec. XV e XVI, costruendo i primi edifici signorili extra urbani in pietra, fosse una pratica usuale appoggiarsi ad uno stabile preesistente di carattere difensivo. Questo principio si può constatare nella Villa Sampieri

Nella precedente puntata (74) abbiamo verificato tale ipotesi, riscontrandone la correttezza nella Villa Barbazzi (successivamente chiamata Villa Paolina, poi Barbanti, infine Federzoni), nella Badia dei Canonici Renani (ora rasa al suolo per far posto alla zona artigianale della Croce), poi la Villa



STEMMA GENTILIZIO DEI ROFFENI. LA TORRE DEI ROFFENI È PRESSO IL VIVAIO BETTI.



ANTICHE TORRI DEL CASTELLO DI LORO INCORPORATE NELLA VILLA RANUZZI SEGNI, IN VIA BAZZANESE, FRA CERETOLO E RIALE.

Ghillini (prima Cospi e Aldini) che rappresenta un vero palinsesto edilizio, perché ingloba nella costruzione cinquecentesca, strutture romane ed il Castello di Casalecchio.

La nostra ricerca può proseguire, scoprendo altre ville cinquecentesche che si appoggiano a torri preesistenti. L'esempio più evidente è nella Villa Marescalchi - Visconti di Modrone, nata per successivi ampliamenti attorno alla torre che oggi ne costituisce la più evidente caratteristica. Purtroppo questo è stato il nefasto effetto dei bombardamenti durante l'ultimo conflitto che distrussero gran parte dell'edificio ma ne salvarono almeno il nucleo più antico, originario. La torre doveva essere una difesa avanzata del Castello di Tizzano, noto da fonti medievali, ma del quale si sono perdute le tracce emergenti. Di questo Castello rimangono alcuni ricordi nella toponomastica locale, rimane il vecchio edificio della chiesa, chiusa al culto perché la parrocchia è stata trasferita al vicino Eremo, e rimane proprio la torre che era stata incorporata nella Villa Marescalchi - Visconti.

La nostra ricerca ci porta ora a scendere verso il fondovalle del Reno, proprio lungo la strada Porrettana, fra Faianello e S. Biagio. Dove c'è quella doppia curva tanto gradita ai patiti della velocità, ci colpisce una cancellata monumentale sostenuta da due robusti pilastri. Fino a poco tempo addietro su quei pilastri c' erano due imponenti leoni di pietra che erano una caratteristica del paesaggio, quando il paesaggio era più rispettato. I leoni, si sa, sono bestie nervose e quei due si erano proprio stancati di stare là, così un giorno se ne sono andati, insalutati ospiti. Non preoccupiamoci per il destino dei felidi e buttiamo l'occhio oltre il cancello. Vedrete Villa Volpe, un edificio moderno, razionalista, costruito nell'immediato dopoguerra sulle rovine della più antica Villa Zambeccari, di semplicissima eleganza, a due

spioventi e due piani. In questa villa era inglobata una torre, che poteva essere una protezione per gli abitanti dei Comuni medievali di Toiano e di Faianello (probabilmente un unico Comune, chiamato in modo diverso, con l'unica chiesa parrocchiale dedicata a S. Biagio).

La famiglia Zambeccari aveva preso parte alla vita pubblica bolognese fin dal sec. XIII, capeggiando la parte ghibellina. Il ramo principale si estinse all'inizio del '400 ed il Comune di Bologna riconobbe erede di proprietà e titoli Nicola Zambeccari da S. Giacomo in Martignone, ricco commerciante, oste e fattore. La nuova dinastia fu all'altezza dei predecessori.

Della Villa di Casalecchio purtroppo non rimane più nulla. Quanto alla torre che vi era inserita potremmo metterla in relazione con la vicina torre della casa del Vivaio Betti, indicata nelle mappe del sec. XVII come "Torre dei Roffeni".

Chi erano i Roffeni? Una famiglia originaria, ovviamente, di Roffeno, oggi piccolo agglomerato di case fra Vergato, Castel d' Aiano e Cerelio, ma, nel Medio Evo, avamposto strategico di Bologna, al confine con Modena ed il Frignano. Roffeno è conosciuto per la sua antichissima Pieve ma, poco lontano, si vedono le rovine di un potente castello collegato ad una rocca.

Nella prima metà del sec. XIII era Cattaneo (capitano) di quel castello Azzo di Bonaccorso, originario del modenese ma postosi al servizio di Bologna. Nel settembre del 1243 Azzo si ribellò, pensando di farsi una signoria autonoma. Per riconquistare la terra di Roffeno i Bolognesi furono costretti ad un impegno militare consistente, ma riuscirono a faticosamente ad espugnare la fortezza. La vendetta dei vincitori fu terribile ed esemplare. I ribelli morti furono tagliati a pezzi ed esposti sugli spalti del castello; Azzo ed i suoi fratelli, che non avevano avuto la fortuna di farsi



LA VILLA MARESCALCHI - VISCONTI DI MODRONE PRIMA DEI BOMBARDAMENTI DELL'ULTIMA GUERRA. SI NOTA L'ANTICA TORRE ATTORNO ALLA QUALE SI SVILUPPÒ, NEL SEC. XVI, LA RESIDENZA DI CAMPAGNA DEI CONTI MARESCALCHI. QUESTA TORRE È SOPRAVVISSUTA ALLE ROVINE DEL CONFLITTO.

ammazzare in battaglia, furono trasferiti a Bologna, ove, di fronte al popolo plaudente, fu loro tagliata la testa.

Il Comune di Bologna però, sapendo quanto fosse importante il castello di Roffeno lo restaurò dai danni subiti nell'espugnazione, lo migliorò, affidandolo a dei Cattanei di sicura fedeltà che, dal posto e dall'incarico, assunsero il cognome di Roffeni. I membri di questa famiglia ricoprirono diverse cariche nel Governo bolognese. In particolare ci interessa il capitano Andrea di Giacomo di Tomaso Roffeni da Roffeno che, nel 1370, a capo delle sue truppe, cacciò i milanesi che avevano occupato la Bastia di Casalecchio. La torre dei Roffeni, presso il Faianello, è bassa ma dà ancora una idea di forza e si appoggia ad una casa solida e antica, un po' sulla linea di quella che era la vicina Villa Zambeccari prima che venisse distrutta dalla guerra.

L'ultima residenza signorile di Casalecchio derivata da una preesistente struttura militare è la Villa Ranuzzi Segni a Loro. Dalla via Bazzanese si vede una facciata d'architettura '900, ma il corpo della casa è più antico e, nel retro, ingloba due torrette di una costruzione medievale.

Non consideriamo, in questo elenco, il Castello di Ceretolo (il palazzone che fronteggia il fianco della chiesa parrocchiale) perché, da tempo immemorabile, è stato frazionato in appartamenti e singole abitazioni.

La prima villa progettata in maniera indipendente come luogo di villeggiatura è quella del Toiano, fatta costruire dal conte Camillo Bolognetti nel 1559. Qui l'architetto (si parla di Domenico Tibaldi che, però, nel 1559 avrebbe



LA VILLA ZAMBECCARI - VOLPE PRIMA DEL BOMBARDAMENTO. SI NOTI LA TORRE INGLOBATA NELL'EDIFICIO.

avuto solo 18 anni!) non fu condizionato da situazioni preesistenti. Scherzandoci sopra, possiamo dire che il Toiano è la prima "villa smilitarizzata" di Casalecchio. Peccato che il committente abbia inaugurato un così bell'edificio con un terribile fatto di sangue: il conte Bolognetti in una di queste stanze, strangolò la moglie, la contessa Dorotea Zambeccari, accusandola di una presunta infedeltà e, nella nefanda azione, fu aiutato dal cognato, proprio dal fratello di lei. Fu un caso imbarazzante, perché coinvolgeva due importantissime famiglie cittadine che rivestivano alte cariche di governo. Un caso da mettere a tacere velocemente. Così l'infelice Dorotea venne sepolta di notte e di nascosto nella chiesa di S. Martino, in una tomba anonima.

Pier Luigi Chierici

Casalecchio: Storia di un paese senza storia - La storia ritrovata (75, continua) - Le precedenti puntate sono state pubblicate a partire dal 1994.

Politicamente Scorretto 2013

Tempi di Alta Civiltà



La nona edizione si terrà dal 19 novembre al 6 dicembre: oltre due settimane di iniziative per promuovere l'impegno civile e la cultura della legalità



Quest'anno la sfida civile lanciata da Casalecchio di Reno con **Politicamente Scorretto**, il progetto culturale ideato dall'Isti-

tuzione **Casalecchio delle Culture** in collaborazione con **Carlo Lucarelli** e le associazioni *Libera* e *Avviso Pubblico*, **si snoderà per oltre due settimane**. Dal 19 novembre al 6 dicembre **proporrà una ricca offerta culturale d'impegno civile con un programma fitto e articolato di incontri, dibattiti, spettacoli e proiezioni**.

<<Siamo felicemente riusciti anche quest'anno - **dichiara l'Assessore Paola Parenti** (foto in alto), Presidente di Casalecchio delle Culture - nonostante le risorse a disposizione siano sempre più scarse a causa dei continui tagli agli enti locali, non solo a dar continuità, ma addirittura ad **ampliare l'offerta che Politicamente Scorretto propone al territorio**. Questo grazie alla partecipazione gratuita degli ospiti, ma soprattutto all'offerta spontanea di collaborazione e contenuti giunta a noi nei mesi scorsi da parte di scrittori, giornalisti e registi, associazioni ed enti nazionali. Il nostro progetto ha evidentemente conquistato una rilevanza nazionale tale da essere

diventato tappa irrinunciabile di chi ha scelto di percorrere il cammino della formazione e dell'impegno civile. Quella che era una intenzione ed una speranza nove anni fa, è oggi una certezza ed una soddisfazione da condividere con i nostri cittadini."

La rassegna rafforza dunque la sua valenza culturale nel panorama italiano quale luogo privilegiato per un confronto sincero e scevro da pregiudizi su temi di scottante attualità. <<Ci tengo a tal proposito a ricordare - prosegue l'Assessore Parenti - la partecipazione alla scorsa edizione dell'allora Ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri, una presenza istituzionale che testimonia il valore del nostro percorso culturale d'impegno civile. >>

Anche quest'anno Casalecchio accoglierà Carlo Lucarelli e tanti ospiti per accendere un faro sulle più tormentate vicende dei nostri giorni coi linguaggi della cultura: cinema, teatro, letteratura e giornalismo saranno i "protagonisti" di questa nona edizione.

Ancor prima che l'edizione 2013 prenda il via Politicamente Scorretto ha già lanciato iniziative che mettono al centro i linguaggi teatrali per promuovere la cultura della legalità. Da una parte viene riconfermata la collaborazione con Fondazione ERT per l'**abbonamento speciale "Politicamente Scorretto"** a 4 spettacoli di prosa nella stagione 2013-

2014 (si veda box), dall'altra parte **viene promossa una innovativa campagna di raccolta fondi online "Su al nord: giovani in scena contro le mafie"** (si veda box) legata al debutto dello spettacolo "La Giusta parte" il prossimo 23 novembre a Politicamente Scorretto. L'assessore Parenti conclude ricordando che anche quest'anno **Politicamente Scorretto darà grande attenzione alle giovani generazioni** con l'auspicio che i tempi che verranno siano di Alta Civiltà.

Da inizio novembre il programma sarà online sul sito

www.politicamentescorretto.org

Per essere sempre aggiornato segui la rassegna sui social network:

<http://www.facebook.com/politicamentescorretto.org>

<https://twitter.com/polscorretto>



L'ABBONAMENTO TEATRALE "POLITICAMENTE SCORRETTO"

Visto il successo delle scorse stagioni anche quest'anno Emilia Romagna Teatro Fondazione, porterà a Casalecchio spettacoli dal forte connotato civile offrendo l'opportunità di vederli a un prezzo ribassato con il **carnet chiamato "Politicamente Scorretto"**.

Nella stagione di prosa 2013-2014 di "Pubblico. Il Teatro di Casalecchio di Reno" **ERT proporrà le seguenti quattro pièce d'impegno civile: "Discorsi alla nazione, uno spettacolo presidenziale"** di e con Ascanio Celestini, **"Viva l'Italia e le morti di Fausto e Iaiò"** incentrato sulla morte di due attivisti del Le-

oncavallo di Milano, **"Nella tempesta"** una riflessione sul nostro prossimo futuro, **"Educazione siberiana"** la messa in scena del romanzo di formazione di Nicolai Lilin divenuto un film di Gabriele Salvatores.

Lo speciale abbonamento "Politicamente Scorretto" alle 4 pièce sarà in vendita dal 16 ottobre al prezzo speciale di euro 40.

Per informazioni:

Tel. 051.570977 • E-mail info@teatrocasalecchio.it

www.teatrocasalecchio.it

L'ITCS SALVEMINI LANCIA PONTI DI LEGALITÀ TRA IL NORD E IL SUD

Uno scambio culturale tra gli studenti del nostro ITCS "Salvemini" e giovani napoletani: ad accomunarli l'uso del linguaggio teatrale per dire no alle mafie. Si tratta in pratica di una **doppia tournée teatrale della legalità tra Casalecchio di Reno e Napoli** all'insegna dello scambio e del confronto tra giovani sui temi dell'impegno civile.

Prima i ragazzi del Nuovo Teatro Sanità di Napoli saliranno al Nord per Politicamente Scorretto debuttando il 23 novembre con il loro spettacolo "La giusta parte - Testimoni e storie dell'antimafia" in un matinée per le scuole (al debutto è collegata la campagna "Su al nord: giovani in scena contro le mafie" si veda box).

Poi sarà la volta degli studenti dell'ITCS Salvemini che scenderanno al Sud raggiungendo il Rione Sanità di Napoli, uno dei quartieri più difficili dove incontreranno la cittadinanza, i ragazzi del quartiere e altri studenti delle scuole campane per presentare il loro spettacolo "Mafia, stop pop".

<<Questa iniziativa - tiene a precisare il **Presidente Carlo Braga** - nasce all'interno di un percorso sulla legalità che da tempo stiamo portando avanti nel nostro Istituto in collaborazione con Politicamente Scorretto. Sotto la guida di Alessandro Gallo i nostri studenti hanno già seguito due laboratori teatrali arrivando a mettere in scena temi difficili e impegnativi sulla lotta alle mafie. Quest'anno oltre a dar continuità al laboratorio c'è la volontà di andare oltre, proponendo questo scambio. Riteniamo sia un'opportunità altamente formativa dal punto di vista sia culturale che umano: i nostri ragazzi condivideranno alcuni giorni con chi vive in situazioni "di frontiera" e insieme dal palcoscenico si faranno portatori di quei valori di legalità che noi a scuola cerchiamo di trasmettere. >>



UNA DONAZIONE PER LA LEGALITÀ



"Su al nord: giovani in scena contro le mafie" è la **campagna di raccolta fondi online** promossa per **sostenere il debutto di 7 giovani attori di uno dei quartieri più difficili di Napoli il 23 novembre a Politicamente Scorretto** con lo spettacolo "La giusta parte - Testimoni e storie dell'antimafia". Il debutto sarà l'occasione per un **confronto tra ragazzi campani e studenti del territorio** sui temi della lotta alle mafie. << Nonostante la scarsità di fondi pubblici riteniamo non possa venir meno il nostro impegno nella promozione culturale per la legalità - tiene a precisare l'Assessore Parenti - da qui l'idea di chiamare i cittadini a sostenere con una donazione online un progetto culturale che col linguaggio teatrale lancerà ponti di legalità tra il Nord e il Sud. Ringraziamo il giovane giornalista dell'antimafia Giovanni Tizian per affiancarci in questa campagna promossa con Caracò Editore e Nuovo Teatro Sanità. >>

Per contribuire si può donare online oppure effettuare un bonifico. Le indicazioni si trovano sul sito:

www.politicamentescorretto.org

Ogni donatore riceverà una ricompensa.



PS PER I PICCOLI CON MELAMANGIO



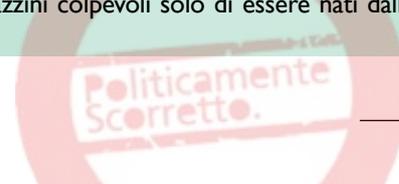
Diventa più ricco quest'anno il cartellone di attività che Politicamente Scorretto propone ai bambini: si va dal laboratorio "Le parole per stare insieme", alla lettura animata "Io dentro gli spari", al pranzo del "Primo piatto della legalità". **Sono tutte iniziative rese possibili grazie alla rafforzata collaborazione con**

Melamangio che fin dalle prime edizioni è stata partner della rassegna. "Da parte nostra - spiega la Presidente di Melamangio Giuliana Bartolini - è forte la condivisione d'intenti con un progetto culturale che sul nostro territorio promuove la cultura della legalità tra le nuove generazioni, proprio tra quei bambini a cui noi quotidianamente serviamo i pasti nelle mense scolastiche di Casalecchio e Zola."

Anche quest'anno in occasione di Politicamente Scorretto l'impegno di Melamangio per i più piccoli è su più fronti. In collaborazione con Elios organizzerà **"Il primo piatto della legalità"**, servendo agli alunni di Casalecchio e Zola

il **4 dicembre** un piatto a base dei prodotti di Libera Terra, coltivati sui terreni confiscati alle mafie. "L'iniziativa - sottolinea la Presidente Bartolini - è stata tanto apprezzata dal nostro socio privato Elios, multinazionale della ristorazione, che, sempre in occasione di Politicamente Scorretto, la estenderà nelle mense scolastiche di tanti altri Comuni." Melamangio fornirà inoltre il suo sostegno economico ad alcune **attività culturali**. Vediamole nel dettaglio. **Sabato 30 novembre alle 16,30 in Casa della Conoscenza si terrà una speciale festa di "Vietato ai maggiori" sui diritti dei bambini:** i piccoli partecipanti (3-8 anni) realizzeranno disegni poi esposti nella mostra "Le parole per stare insieme". "Abbiamo voluto che l'evento fosse a ingresso gratuito - precisa la Presidente - per offrire ai futuri cittadini un'attività ludica che faccia passare importanti valori."

Il 25 novembre si terrà invece la lettura animata per gli studenti delle secondarie di 1° grado a cura di Simone Maretta tratta dal libro "Io negli spari" di Silvana Gandolfi, un romanzo che affronta il tema delle mafie con gli occhi di ragazzini colpevoli solo di essere nati dalla parte sbagliata.



Un Pubblico di grande qualità a piccoli prezzi

La stagione teatrale 2013/14

L'abbassamento dei prezzi di biglietti (passati da 20 a 15 Euro) e abbonamenti della stagione di prosa, per venire incontro al pubblico e al "non-ancora-pubblico" pur mantenendo alta la qualità degli spettacoli proposti, è una tra le principali novità per il 2013/14 di "Pubblico. Il Teatro di Casalecchio di Reno". Da segnalare in questo senso anche la collaborazione tra "Pubblico", Arena del Sole, Teatri di Vita e ITC Teatro di San Lazzaro, con l'offerta agli abbonati di ciascuno dei teatri del neonato "circuito" di prezzi agevolati per alcuni spettacoli degli altri teatri aderenti.

Il cartellone predisposto a Casalecchio da Emilia Romagna Teatro Fondazione combina giovani compagnie, classici rivisitati, nuova drammaturgia e teatro civile per "un teatro vitale che osserva e interroga il suo tempo".

STAGIONE TEATRALE 2013/14

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 2013

DISCORSI ALLA NAZIONE. Uno spettacolo presidenziale

"Lasciate che vi chiami cittadini anche se tutti sappiamo che siete sudditi, ma io vi chiamerò cittadini per risparmiarvi un'inutile umiliazione"

di e con Ascanio Celestini,
suono Andrea Pesce, Fabbrica srl.

Spettacolo all'interno del programma della IX edizione di Politicamente Scorretto e incluso nell'abbonamento "Politicamente Scorretto"

VENERDÌ 13 E SABATO 14 DICEMBRE 2013

VIVA L'ITALIA.

Le morti di Fausto e Iaio

L'intreccio di cinque vicende personali ricostruisce la morte di Fausto Tinelli e Lorenzo Iannucci, militanti del Leoncavallo di Milano uccisi in circostanze misteriose nel 1978

di Roberto Scarpetti,
regia di César Brie,
con Massimiliano Donato, Andrea Bettaglio, Alice Redini, Umberto Teruso, Federico Manfredi,
Teatro dell'Elfo.

Spettacolo incluso nell'abbonamento "Politicamente Scorretto"

DA MARTEDÌ 7 A GIOVEDÌ 9 GENNAIO 2014

CLÔTURE DE L'AMOUR

La separazione di una coppia, due flussi verbali separati che delineano una immobile battaglia interiore

scritto e diretto da Pascal Rambert
con Tamara Balducci, Luca Lazzareschi
Emilia Romagna Teatro Fondazione

GIOVEDÌ 30 E VENERDÌ 31 GENNAIO 2014

NELLA TEMPESTA

Dopo Alexis, i Motus proseguono l'Animale Politico Project risalendo a Shakespeare, per indagare la schiavitù consenziente e trasformare il contratto teatrale in reciproco scambio

ideazione e regia Enrico Casagrande e Daniela Nicolò,
drammaturgia Daniela Nicolò,
con Silvia Calderoni, Glen Çaçi, Ilenia Caleo, Fortunato Leccese, Paola Stel-

la Minni. Motus.

Spettacolo incluso nell'abbonamento "Politicamente Scorretto"

GIOVEDÌ 13 E VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2014

LA PAROLA PADRE - OJCIEC TATKO BAŤA

Sei attrici selezionate durante seminari in Europa orientale: cosa accomuna sei ragazze diverse per nazionalità? I conti in sospeso con i propri padri e la propria patria

drammaturgia e regia Gabriele Vacis
con Irina Andreeva (Bulgaria), Alessandra Crocco (Italia), Aleksandra Gronowska (Polonia), Anna Chiara Ingrosso (Italia), Maria Rosaria Ponzetta (Italia) e Simona Spirovska (Macedonia).

Cantieri teatrali Koreja

MARTEDÌ 4 E MERCOLEDÌ 5 MARZO 2014

PANTANI

Nella vicenda del ciclista trovato morto a 34 anni dopo le accuse di doping, i sacrifici umani chiesti dalla società di massa (e il dolore di due genitori)

di Marco Martinelli e Ermanna Montanari,

regia Marco Martinelli,
con Alessandro Argani, Francesco Catacchio, Luigi Dadina, Fagio, Roberto Magnani, Michela Marangoni, Ermanna Montanari, Francesco Mormino, Laura Redaelli,
itinerari in Romagna Luigi Dadina, fisarmonica e composizione musiche Simone Zanchini,
Teatro delle Albe / Ravenna Teatro, le manège.mons - Scène Transfrontalière de création et de diffusion asbl (Belgio)

MARTEDÌ 11 E MERCOLEDÌ 12 MARZO 2014

EDUCAZIONE SIBERIANA

Dal libro tradotto in 20 lingue e divenuto film con Gabriele Salvatores: la discesa all'inferno dell'etica criminale e del destino degli Urka

di Nicolai Lilin e Giuseppe Miale di Mauro, da un'idea di Francesco Di Leva e Adriano Pantaleo,
regia Giuseppe Miale di Mauro,
con Luigi Diberti e con Elsa Bossi, Pippo Cangiano, Francesco Di Leva, Giu-



VIVA L'ITALIA



CLÔTURE DE L'AMOUR



NELLA TEMPESTA

sepe Gaudino, Stefano Meglio, Adriano Pantaleo, Andrea Vellotti, Teatro Stabile di Torino, Teatro Metastasio Stabile della Toscana, Emilia Romagna Teatro Fondazione. Spettacolo incluso nell'abbonamento "Politicamente Scorretto"

MARTEDÌ 8 E MERCOLEDÌ 9 APRILE 2014

NATALE IN CASA CUIPIELLO

Il testo eduardiano, complesso nella sua semplicità, in una versione straniante affidata alla grande prova di un solo attore di Eduardo De Filippo, regia, adattamento e interpretazione Fausto Russo Alesi, Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa

FUORI ABBONAMENTO

MERCOLEDÌ 16 APRILE 2014

EDEN. Un'ipotesi di felicità

Una domanda impossibile, "che cos'è la felicità", in un discorso teatrale di parole e corpi

di Angelica Zanardi e Giovanni Galavotti, regia Angelica Zanardi, con Angelica Zanardi e Filippo Pagotto, Compagnia Crexida

OPERETTE

SABATO 25 GENNAIO 2014

CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA

musical di Nacio Herb Brown, regia Corrado Abbati
Inscena - Compagnia Corrado Abbati

SABATO 22 FEBBRAIO 2014

SOGNO DI UN VALZER

operetta di Oscar Straus
regia Corrado Abbati
Inscena - Compagnia Corrado Abbati

Inoltre, 4 spettacoli per bambini e famiglie con "La domenica del teatro" (gennaio/febbraio 2014) e la consueta stagione di teatro dialettale.

Aggiornamenti sul sito rinnovato di Pubblico Teatro:
www.teatrocasalecchio.it

ABBONAMENTI

Pubblico (8 spettacoli)

Intero € 90 - Ridotto € 80 - Coop € 70

Politicamente Scorretto (4 spettacoli)

(Discorsi alla nazione, Viva l'Italia, Nella tempesta, Educazione siberiana) unico € 40

Carnet (5 spettacoli a scelta)

unico € 55

Formazione e Teatro (8 spettacoli)

Abbonamento riservato a 50 studenti iscritti a DARvipem, Università di Bologna, Accademia di Belle Arti e Scuola di Teatro Galante Garrone unico € 45

Operette

2 spettacoli (unico) € 35

Abbonamento "Politicamente Scorretto" a partire dal **16 ottobre 2013**

Carnet e Abbonamento operette a partire dal **23 ottobre 2013**

Formazione e teatro a partire dal **30 ottobre 2013**

BIGLIETTI

In vendita dal 2 novembre 2013

Stagione di prosa

Intero (platea e galleria) € 15 - Ridotto (platea e galleria) € 13,50 - CartaPiù Feltrinelli € 13

Spettacoli fuori abbonamento

Intero (platea e galleria) € 10 - Studenti (platea e galleria) € 5

Operette

Platea (unico) € 21 - Galleria (unico) € 18

Carta Giovani e Studenti Universitari

Biglietto unico € 7,50 - Presentare alla cassa il tesserino universitario o la Carta Giovani

Riduzioni riservate alle **persone fino a 29 anni e oltre 60 anni**, non cumulabili



foto ©Luca Delpla



ORARI DI BIGLIETTERIA

Mercoledì, venerdì e sabato dalle 16.00 alle 19.00

Fino a **mercoledì 30 ottobre**, per i lavori in corso in teatro, la biglietteria è operativa al piano terra di **Casa della Conoscenza**

Per informazioni:

Tel. 051.570977

info@teatrocasalecchio.it

www.teatrocasalecchio.it

Orienteering Polisportiva Masi

La staffetta è campione d'Italia under 16



La trasferta ai campionati italiani a lunga distanza e staffetta al passo dell'Aprica (Sondrio) ha portato alcune importanti medaglie per i colori della Polisportiva Masi orienteering: su tutte, quella d'oro che vale il **Titolo italiano Under 16** per **Marcello Lambertini, Enrico Mannocci, Andrea Rimondi** (da sinistra a destra nella foto).

Si tratta del secondo titolo italiano

giovanile per la Masi dopo quello già conquistato recentemente da Francesca De Nardis nella categoria under 16 "middle" e "sprint".

Sempre nelle posizioni da podio, i biancoverdi hanno concluso vittoriosi le tre frazioni precedendo le squadre della Valsugana e di Terzano.

Nella stessa gara, ottima prima frazione per Gabriele Cenni che ha cam-

biano in 2^a posizione, lanciando così Francesca de Nardis ed Elisabetta Monaco (impegnate con i maschi per l'occasione) al decimo posto finale. Medaglia d'argento nella categoria Elite per l'allenatore del settore, Alessio Tennani, in gara con i compagni del Gruppo Sportivo Forestale.

Le gare elite hanno visto il terzetto assoluto femminile (Alice Bortolotti, Laura Carluccio e Lucia Curzio) al 6° posto assoluto, mentre i maschi (Luca Bignami, Federico Bacci e Nicola Ventura) hanno terminato quarti. 7° posto tra i master per Massimo Balboni, Stefano Ramazza e Davide de Nardis.

Nella giornata della gara individuale Andrea Rimondi ha conquistato la medaglia d'argento nell'under 16.

Quarto posto per Marcello Lambertini (under 14) e Alice Bortolotti (under 20). Settima tra le donne Elite è risultata Lucia Curzio.

Apertura **invernale** della **piscina M. L. King**

Per tutti gli appassionati nuotatori, **dal 26 settembre 2013** entra in vigore il **nuovo orario invernale** della piscina King di via dello Sport (tel. 051 575836).



GIORNI E ORARI

Lun, mar, giov, e ven

ore 11,30-16,30;

mercoledì

ore 11,30 -14,00 e 20,30-22,30;

sabato 16,30-19,30

domenica 9,00 -13,00

COSTO INGRESSO

adulti (18 anni compiuti in poi) € 5,50

ragazzi (fino ai 18 anni) € 3,50

bambini (fino ai 4 anni) gratuito

adulti (oltre 60 anni compiuti) € 3,00



ABBONAMENTI 10 INGRESSI:

adulti

€ 48,00 € 42,00

ragazzi

€ 28,00 € 25,00

INGRESSO A PREZZO RIDOTTO:

Lun, mar, giov, e ven

ore 11,30 - 16,30

mercoledì

ore 11,30 - 14,00 e 20,30 - 22,30

adulti: € 3,50

10 ingressi: € 28,00

- **Ulteriori sconti soci polisportive Masi, CSI, Reno Groups.**
- **Agevolazioni per famiglie: con il pagamento di 2 ingressi adulti, ingresso gratuito per 2 figli fino ai 12 anni.**

I minori di 14 anni sono ammessi in piscina solo se accompagnati almeno da un parente adulto. Per i ragazzi dai 14 ai 18 anni bisogna presentarsi con carta d'identità o autocertificazione con foto.

Sport in Centro

Nelle foto alcuni momenti di "Sport in Centro" la manifestazione che ha richiamato tantissimi cittadini nel centro città lo scorso 21 settembre e che ha visto la partecipazio-

ne delle maggiori associazioni sportive casalecchiesi impegnate a presentare le loro attività con spettacoli, esibizioni e coinvolgimento del pubblico.



Piccolo Giro dell'Emilia

Nella foto il podio del Piccolo Giro dell'Emilia, la gara nazionale under 23 organizzata a Casalecchio dalla società ciclistica Ceretolese 69 lo scorso 29 settembre. A sinistra il **Presidente Franco Chini**.

1° **Leonardi Gianluca**

(Zalf Euromobil Desiree Fior)

Km 144 in 3h 30' 45" - Media 40.996

2° **Maestri Mirco**

(General Store Medlago)

3° **Toniatti Andrea**

(Zalf Euromobil Desiree Fior)





Hera Energie.

Scoprite tutti i vantaggi dell'autonomia.

Il clima all'interno del tuo appartamento non è esattamente quello che vuoi?

Hera Energie fornisce servizi, progetti e consulenza per migliorare il comfort domestico favorendo il risparmio energetico e il rispetto dell'ambiente. Possiamo supportarti per realizzare tutte le attività che riguardano la ristrutturazione e l'ottimizzazione dell'impianto termico centralizzato, con l'obiettivo di darti più autonomia e meno sprechi.

"Consumi quello che ti serve, paghi quello che consumi".

Chiama subito un Energy Trainer Hera Energie per un check up gratuito del tuo impianto. Durante l'assemblea condominiale l'Energy Trainer sarà a disposizione per illustrare tutte le proposte di ottimizzazione energetica.

Potrai migliorare il comfort della tua casa, risparmiando.